

## ANNUNCI LEGALI

### ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino  
**Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal comune di Ivrea.**

la Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Ivrea in data 17/03/2009.

La la Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Borgofranco d'Ivrea, Pavone C.se, Lessolo, Andrate, Banchette, Ivrea, Agliè, Bollengo, Albiano d'Ivrea, Settimo Vittone, Cascinette d'Ivrea, Piverone, Castellamonte, Samone, Montalto Dora, Chiaverano, Salerano C.se, Fiorano C.se, Colletterto Giacosa, Burolo, Vistrorio, Caravino, Loranze, Colletterto Castelnuovo, Bairo, Alice Superiore, Baldissero C.se, Vestignè, Quincinetto e nella sede dell'ATC di Torino in data 11/05/2010, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Ivrea in data 17/03/2009 per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione  
 Franco Gamba

Comune di Alba (Cuneo)

**Avviso di pubblicazione Decreto di espropriazione a favore del Comune di Alba dei terreni per realizzazione lavori di sistemazione del Rio Verdoro, completamento interventi a monte di strada Cauda e sistemazione del rio Misureto. N. 80 del 27.04.2010.**

IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*Decreta*

Art. 1) E' disposta in favore del Comune di Alba, per la realizzazione delle opere di sistemazione del Rio Verdoro, completamento degli interventi a monte di Strada Cauda e sistemazione del Rio Misureto l'espropriazione definitiva e conseguentemente il trasferimento del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato, degli immobili di seguito indicati:

- Cane Pietro

Fg. 50 part. 2077 (ex 77/p) di mq. 865

- Cane Pietro propr. per 1/2, ed Eredi Veglio Carolina: Sigg. Cane Pietro Cane Renzino, Cane Marina comproprietari per 1/3

Fg. 50 part. 2079 (ex 78/p) di mq. 620 e part. 2080 (ex 78/p) di mq. 508

Le superfici sono esatte, risultanti dal frazionamento redatto dal geom. Giuliano Pressenda n. 78608/2009 del 10.03.2009.

Art. 2) Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e registrato, trascritto e volturato ai sensi e nei termini di legge.

Art. 3) Estratto del presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Alba, 27 aprile 2010

Il Dirigente  
 Angioletta Coppa

Comune di Asti

**Decreto di imposizione di servitù n. 468/2010 del 29/03/2010 per l'opera Nuovo collettore fognario da Quarto Valenzani al torrente Versa.**

Decreto di imposizione di servitù n. 468/2010 (Prot.Spec.Atti della Procedura Espropriativa)

- Vista la Legge Regionale del 05/12/1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Visto il D.P.R. 327/2001 (T.U. espropri) e s.m. ed i.;

- Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 387 del 03/10/2002 si approvava il progetto preliminare dell'opera "Nuovo collettore fognario da Quarto Valenzani al torrente Versa";

- Rilevato che tale intervento rientra nel Protocollo di Intesa tra l'ASP e il Comune di Asti approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 377 del 16/09/2003 poi integrato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 11/03/2004;

- Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 392 del 05/08/2004 si approvava il progetto definitivo dell'opera suddetta e contestualmente si dichiarava la pubblica utilità;

- Visto che nello stesso provvedimento veniva evidenziata la necessità di occupare urgentemente ai sensi dell'art. 22 bis del D.Lgs 302/2002 le aree necessarie alla realizzazione della fognatura in questione;

- Considerato che con Decreto n. 340 del 10/11/2004 venivano determinate in via d'urgenza le indennità provvisorie di servitù ex art. 22 bis, D.P.R. 08/06/2001 n. 327 ed autorizzava l'occupazione d'urgenza anticipata degli immobili oggetto dell'intervento;

- Visto che a partire dalla data del 06/12/2004 a protrarsi sino alla data del 08/12/2004 sono stati redatti i Verbali di Immissione nel Possesso e il Verbale di Stato di Consistenza degli Immobili interessati dall'opera di pubblica utilità;

- Visto che con Determinazione Dirigenziale n. 2795 del 14/12/2004 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Nuovo Collettore Fognario da Quarto Valenzani a tomba sifone Torrente Versa";

- Viste le dichiarazioni di accettazione delle indennità fatte pervenire dai proprietari in tempo utile con le quali essi accettavano formalmente le indennità offerte con Decreto n. 340/2004;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1340 del 17/06/2005 che autorizzava il pagamento delle indennità di servitù e versamento alla Cassa DD.PP. delle indennità non accettate;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1067 del

17/05/2006, la quale approvava la perizia di variante dei lavori di cui sopra;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2367 del 11/10/2006, la quale rettificava la Determinazione Dirigenziale n. 1340 del 17/06/2006 e che autorizzava il pagamento delle indennità di servitù accettate e il versamento alla Cassa DD.PP. delle indennità non accettate;

- Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;

#### IL DIRIGENTE

Riconosciuta la regolarità della procedura seguita e degli atti  
*decreta*

#### Articolo 1

In favore del Comune di Asti è imposta la servitù di sottosuolo per opera di pubblica utilità relativa all'opera "NUOVO COLLETTORE FOGNARIO DA QUARTO VALENZANI AL TORRENTE VERSA" sulle seguenti proprietà e superfici:

##### 1) Proprietà:

VALENZANO ALBINO nato a (omissis)

Residente in (omissis)

In qualità di erede di:

BENZI ALBERTINA (de cuius)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale B9.4

Foglio 93 mappale 633

Superficie totale mq. 2.920

S.n. in servitù mq. 66,00

Indennità di servitù € 177,41

##### 2) Proprietà:

ACCATTINO ADRIANO (omissis)

Residente in (omissis)

ACCATTINO LUIGI ANDREA nato ad (omissis)

Residente in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 93 mappale 316

Superficie totale mq. 3.840

S.n. in servitù mq. 255,00

Indennità di servitù € 112,46

##### 3) Proprietà:

ANDENNA GIANCARLO nato a (omissis)

Residente in (omissis)

ANDENNA SECONDINA nata a (omissis)

Residente in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 93 mappale 321

Superficie totale mq. 2.040

S.n. in servitù mq. 59,00

Indennità di servitù € 26,02

##### 4) Proprietà:

RASO PIETRO nato a (omissis)

Residente in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 93 mappale 322

Superficie totale mq. 1.170

S.n. in servitù mq. 26,00

Indennità di servitù € 11,47

##### 5) Proprietà:

RASO BRUNO nato a (omissis)

Residente in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 93 mappale 570

Superficie totale mq. 1.165

S.n. in servitù mq. 30,00

Indennità di servitù € 13,23

##### 6) Proprietà:

VALENZANO LORENZO nato a (omissis)

Residente in (omissis)

VALENZANO LUIGI nato a (omissis)

Residente in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 93 mappale 537

Superficie totale mq. 1.365

S.n. in servitù mq. 22,00

Indennità di servitù € 9,70

##### 7) Proprietà:

ACCORNERO CARLO nato a (omissis)

Residente in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 93 mappale 332

Superficie totale mq. 1.770

S.n. in servitù mq. 47,00

Indennità di servitù € 20,73

##### 8) Proprietà:

MALASPINA PAOLO nato ad (omissis)

Residente in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 93 mappale 331

Superficie totale mq. 1.940

S.n. in servitù mq. 55,00

Indennità di servitù € 24,26

##### 9) Proprietà:

VALENZANO DAVIDINA nata a (omissis)

Residente in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 93 mappale 330

Superficie totale mq. 6.350

S.n. in servitù mq. 161,00

Indennità di servitù € 71,00

##### 10) Proprietà:

CIMINO ROSA nata a (omissis)

Residente in (omissis)

LAVECCHIA GIUSEPPE nato a (omissis)

Residente in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 93 mappale 357

Superficie totale mq. 3.030

S.n. in servitù mq. 92,00

Indennità di servitù € 40,57

## 11) Proprietà:

VALENZANO BARBARA nata a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale B8.1  
Foglio 93 mappale 328  
Superficie totale mq. 2.930  
S.n. in servitù mq. 144,00  
Indennità di servitù € 193,54  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 93 mappale 366  
Superficie totale mq. 2.370  
S.n. in servitù mq. 113,00  
Indennità di servitù € 49,83

## 12) Proprietà:

VALENZANO BARBARA nata a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
TRUFFA ADA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
TRUFFA GEMMA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
TRUFFA PIETRINA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
PONZONE ENZO nato a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
MARGARINO CLAUDIA nata a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 93 mappale 368  
Superficie totale mq. 2.410  
S.n. in servitù mq. 114,00  
Indennità di servitù € 50,27

## 13) Proprietà:

TRUFFA GEMMA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 93 mappale 413  
Superficie totale mq. 4.200  
S.n. in servitù mq. 214,00  
Indennità di servitù € 94,37

## 14) Proprietà:

BORGIO LUIGI nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale B9.1  
Foglio 93 mappale 360  
Superficie totale mq. 1.550  
S.n. in servitù mq. 111,00  
Indennità di servitù € 149,18

## 15) Proprietà:

BORGIO LUIGI nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
CAVALLERO ROSANNA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale B9.1  
Foglio 93 mappale 361

Superficie totale mq. 1.440  
S.n. in servitù mq. 183,00  
Indennità di servitù € 245,95  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale B9.1  
Foglio 93 mappale 363  
Superficie totale mq. 2.790  
S.n. in servitù mq. 200,00  
Indennità di servitù € 268,80

## 16) Proprietà:

VALENZANO NINO nato a (omissis) .  
Residente in (omissis) .  
VALENZANO ALBINO nato a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 93 mappale 367  
Superficie totale mq. 4.150  
S.n. in servitù mq. 115,00  
Indennità di servitù € 50,72

## 17) Proprietà:

BIANCO GIUSEPPE nato a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 93 mappale 543 (ex 549)  
Superficie totale mq. 400,00  
S.n. in servitù mq. 28,00  
Indennità di servitù € 12,35  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 93 mappale 351  
Superficie totale mq. 630,00  
S.n. in servitù mq. 8,00  
Indennità di servitù € 3,53

## 18) Proprietà:

BALBO ELIO nato a (omissis) .  
Residente in (omissis) .  
ROVERO MARGHERITA nata a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 93 mappale 352  
Superficie totale mq. 1.330  
S.n. in servitù mq. 34,00  
Indennità di servitù € 14,99

## 19) Proprietà:

CANUTO CARLO nato a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 93 mappale 426  
Superficie totale mq. 4.230  
S.n. in servitù mq. 287,00  
Indennità di servitù € 126,57

## 20) Proprietà:

MARMO LORENZO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 93 mappale 431  
Superficie totale mq. 990,00  
S.n. in servitù mq. 71,00  
Indennità di servitù € 31,31

21) Proprietà:

ROMAGNOLO WALTER nato a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 93 mappale 432  
Superficie totale mq. 3.290  
S.n. in servitù mq. 218,00  
Indennità di servitù € 96,14

22) Proprietà:

BEVILACQUA MARIUCCIA nata a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
STAZZONE BRUNA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
STAZZONE FABIO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 93 mappale 433  
Superficie totale mq. 1.710  
S.n. in servitù mq. 81,00  
Indennità di servitù € 35,72  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 95 mappale 9  
Superficie totale mq. 1.790  
S.n. in servitù mq. 77,00  
Indennità di servitù € 33,96

23) Proprietà:

BORGO GIOVANNI nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 95 mappale 8  
Superficie totale mq. 3.270  
S.n. in servitù mq. 350,00  
Indennità di servitù € 154,35  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 95 mappale 6  
Superficie totale mq. 1.530  
S.n. in servitù mq. 36,00  
Indennità di servitù € 15,88  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 95 mappale 5  
Superficie totale mq. 2.030  
S.n. in servitù mq. 267,00  
Indennità di servitù € 117,75

24) Proprietà:

SERVATO PIERA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
In qualità di erede di:  
SERVATO GIUSEPPE (de cuius)  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 95 mappale 390  
Superficie totale mq. 1.120  
S.n. in servitù mq. 74,00  
Indennità di servitù € 32,63

25) Proprietà:

FABRIS SANDRINA nata a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
NEBIOLO RENATO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 95 mappale 7  
Superficie totale mq. 2.300  
S.n. in servitù mq. 64,00  
Indennità di servitù € 28,22

26) Proprietà:

BOCCIGNONE GIOVANNA nata a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 95 mappale 361  
Superficie totale mq. 1.530  
S.n. in servitù mq. 57,00  
Indennità di servitù € 25,14

27) Proprietà:

BORGO GIOVANNI nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
CAPRINO PATRIZIA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 95 mappale 360  
Superficie totale mq. 1.530  
S.n. in servitù mq. 37,00  
Indennità di servitù € 16,32

28) Proprietà:

DE NIGRIS LOREDANA nata a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
MONTERSINO IVANO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 95 mappale 4  
Superficie totale mq. 1.575  
S.n. in servitù mq. 74,00  
Indennità di servitù € 32,63

29) Proprietà:

VINOTTI IVANO nato a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 95 mappale 2  
Superficie totale mq. 3.770  
S.n. in servitù mq. 139,00  
Indennità di servitù € 61,30

30) Proprietà:

MARELLO GUIDO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
MARELLO VIRGINIA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 95 mappale 1  
Superficie totale mq. 8.140  
S.n. in servitù mq. 350,00  
Indennità di servitù € 154,35

## 31) Proprietà:

BAROVERO ANNA nata a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 598  
Superficie totale mq. 350,00  
S.n. in servitù mq. 20,00  
Indennità di servitù € 8,82

## 32) Proprietà:

ALAFLEUR OLGA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 597  
Superficie totale mq. 2.257  
S.n. in servitù mq. 238,00  
Indennità di servitù € 104,96

## 33) Proprietà:

ALBERTINO VINCENZO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 628 (ex 301)  
Superficie totale mq. 1.180  
S.n. in servitù mq. 49,00  
Indennità di servitù € 21,61  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 375  
Superficie totale mq. 1.330  
S.n. in servitù mq. 51,00  
Indennità di servitù € 22,49

## 34) Proprietà:

LAZZARONE MAURO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 300  
Superficie totale mq. 1.630  
S.n. in servitù mq. 80,00  
Indennità di servitù € 35,28

## 35) Proprietà:

RESSIA ENZO nato ad (omissis) .  
Residente in (omissis) .  
RESSIA PAOLA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 298  
Superficie totale mq. 1.690  
S.n. in servitù mq. 40,00  
Indennità di servitù € 17,64  
N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 366  
Superficie totale mq. 1.330  
S.n. in servitù mq. 80,00  
Indennità di servitù € 35,28

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 367  
Superficie totale mq. 860,00  
S.n. in servitù mq. 39,00  
Indennità di servitù € 17,20

## 36) Proprietà:

RIZZOTTO LEOLUCA nato a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 395  
Superficie totale mq. 450,00  
S.n. in servitù mq. 6,00  
Indennità di servitù € 2,65

## 37) Proprietà:

RIZZOTTO ANTONIO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 394  
Superficie totale mq. 1.160  
S.n. in servitù mq. 130,00  
Indennità di servitù € 57,33

## 38) Proprietà:

VERCELLI ROBERTO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 285  
Superficie totale mq. 500,00  
S.n. in servitù mq. 12,00  
Indennità di servitù € 5,29  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 286  
Superficie totale mq. 1.960  
S.n. in servitù mq. 115,00  
Indennità di servitù € 50,72

## 39) Proprietà:

GHIBAUDO FRANCA ANGELA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
GHIBAUDO PIERA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 92 mappale 623 (ex 284)  
Superficie totale mq. 6.020  
S.n. in servitù mq. 185,00  
Indennità di servitù € 81,59  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 96 mappale 480 (ex 157)  
Superficie totale mq. 7.020  
S.n. in servitù mq. 255,00

Indennità di servitù € 112,46

40) Proprietà:

MASSETTI ANNA MARIA nata ad (omissis)

Residente in (omissis) .

VILLATA FRANCESCO nato ad (omissis)

Residente in (omissis) .

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 96 mappale 158

Superficie totale mq. 2.630

S.n. in servitù mq. 88,00

Indennità di servitù € 38,81

41) Proprietà:

CAVIGLIA GINO nato a (omissis)

Residente in (omissis) .

OTTONELLI SANDRINA nata ad (omissis)

Residente in (omissis) .

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 96 mappale 159

Superficie totale mq. 980,00

S.n. in servitù mq. 39,00

Indennità di servitù € 17,20

42) Proprietà:

MASSAGLIA ANGIOLINA nata a (omissis)

Residente in (omissis) .

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 96 mappale 377

Superficie totale mq. 950,00

S.n. in servitù mq. 46,00

Indennità di servitù € 20,29

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 96 mappale 160

Superficie totale mq. 980,00

S.n. in servitù mq. 47,00

Indennità di servitù € 20,73

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 96 mappale 161

Superficie totale mq. 780,00

S.n. in servitù mq. 33,00

Indennità di servitù € 14,55

43) Proprietà:

CORTESE SERGIO nato a (omissis)

Residente in (omissis) .

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 96 mappale 352

Superficie totale mq. 930,00

S.n. in servitù mq. 27,00

Indennità di servitù € 11,91

44) Proprietà:

MEINI DANILO nato a (omissis)

Residente in (omissis) .

MEINI GIOACCHINO nato a (omissis)

Residente in (omissis) .

NICOLETTA ANGELA nata a (omissis)

Residente in (omissis) .

NICOLETTA ILDE MARIA nata a (omissis)

Residente in (omissis) .

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale Agricola

Foglio 96 mappale 162

Superficie totale mq. 960,00

S.n. in servitù mq. 11,00

Indennità di servitù € 4,85

45) Proprietà:

ASILO INFANTILE VITTORIO VALENTE (gia' UMBERTO I)

Con sede in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale B8.3

Foglio 96 mappale 165

Superficie totale mq. 560,00

S.n. in servitù mq. 38,00

Indennità di servitù € 59,32

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale B8.3

Foglio 96 mappale 166

Superficie totale mq. 2.840

S.n. in servitù mq. 388,00

Indennità di servitù € 605,67

46) Proprietà:

BUSSOLINO ORIETTA nata ad (omissis)

Residente in (omissis) .

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale B8.2

Foglio 96 mappale 110

Superficie totale mq. 570,00

S.n. in servitù mq. 146,00

Indennità di servitù € 227,91

47) Proprietà:

BARONCIANI ANTONELLA ELIANA nata ad (omissis)

Residente in (omissis) .

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale B8.2

Foglio 96 mappale 104

Superficie totale mq. 600,00

S.n. in servitù mq. 58,00

Indennità di servitù € 90,54

48) Proprietà:

BARONCIANI ANTONELLA ELIANA nata ad (omissis)

Residente in (omissis) .

BARONCIANI EUGENIA nata ad (omissis)

Residente in (omissis) .

BARONCIANI GIANNA nata ad (omissis)

Residente in (omissis) .

BARONCIANI MARIA ANGELA nata ad (omissis)

Residente in (omissis) .

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale B8.2

Foglio 96 mappale 384

Superficie totale mq. 3.430

S.n. in servitù mq. 135,00

Indennità di servitù € 210,74

## 49) Proprietà:

BOLATO MASSIMILIANO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
CRINITI GIUSEPPINA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale A2.1  
Foglio 96 mappale 103  
Superficie totale mq. 400,00  
S.n. in servitù mq. 81,00  
Indennità di servitù € 126,44

## 50) Proprietà:

CUGNASCO GIANCARLO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
MOLINO RITA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale A2.1  
Foglio 96 mappale 379 (ex 96)  
Superficie totale mq. 1.725  
S.n. in servitù mq. 172,00  
Indennità di servitù € 268,49

## 51) Proprietà:

ROVAGNA FRANCO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 98 mappale 409 (ex 208)  
Superficie totale mq. 370,00  
S.n. in servitù mq. 47,00  
Indennità di servitù € 91,63

## 52) Proprietà:

TOMALINO CARLA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
TOMALINO SILVIA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 98 mappale 176  
Superficie totale mq. 15.520  
S.n. in servitù mq. 375,00  
Indennità di servitù € 165,38  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 98 mappale 175  
Superficie totale mq. 8.300  
S.n. in servitù mq. 546,00  
Indennità di servitù € 1.041,80  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 98 mappale 160  
Superficie totale mq. 16.170  
S.n. in servitù mq. 235,00  
Indennità di servitù € 103,64  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 98 mappale 569 (ex 19 in parte)  
Superficie totale mq. 270,00  
S.n. in servitù mq. 35,00  
Indennità di servitù € 15,44

## 53) Proprietà:

ALESSIO GIOVANNI nato a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
Foglio 98 mappale 572 (ex 20 in parte)  
Superficie totale mq. 210,00  
S.n. in servitù mq. 33,00  
Indennità di servitù € 14,55

## 54) Proprietà:

NEBIOLO PATRIZIA nata ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 565 (ex 165)  
Superficie totale mq. 400,00  
S.n. in servitù mq. 48,00  
Indennità di servitù € 209,16

## 55) Proprietà:

BRIGADA LUCIANO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 562 (ex 8 in parte)  
Superficie totale mq. 36,00  
S.n. in servitù mq. 8,00  
Indennità di servitù € 34,86  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 563 (ex 8 in parte)  
Superficie totale mq. 150,00  
S.n. in servitù mq. 24,00  
Indennità di servitù € 104,58  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 558 (ex 164 in parte)  
Superficie totale mq. 103,00  
S.n. in servitù mq. 31,00  
Indennità di servitù € 135,08

## 56) Proprietà:

FERRERO FRANCO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 554 (ex 265 in parte)  
Superficie totale mq. 450,00  
S.n. in servitù mq. 168,00  
Indennità di servitù € 732,06

## 57) Proprietà:

L'IMMOBILE S.r.l.  
Con sede in (omissis) ..  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 550 (ex 221 in parte)  
Superficie totale mq. 170,00  
S.n. in servitù mq. 21,00  
Indennità di servitù € 108,78

## 58) Proprietà:

B & F. S.r.l.  
Con sede in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 494 (ex 407 in parte)  
Superficie totale mq. 2.862  
S.n. in servitù mq. 116,00  
Indennità di servitù € 600,88

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 495 (ex 407 in parte)  
Superficie totale mq. 4.440  
S.n. in servitù mq. 1.128,00  
Indennità di servitù € 5.843,04

59) Proprietà:

BONACCORSI FRANCESCO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis)

BONACCORSI ANNA MARIA nata a (omissis)  
Residente in (omissis) .

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 426  
Superficie totale mq. 22.220  
S.n. in servitù mq. 129,00  
Indennità di servitù € 668,22

60) Proprietà:

S.I.L.F. DI RAPETTO MASSIMO C. S.N.C  
Con sede in (omissis) ..

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 449  
Superficie totale mq. 4.480  
S.n. in servitù mq. 13,00  
Indennità di servitù € 67,34

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 450  
Superficie totale mq. 3.820  
S.n. in servitù mq. 27,00  
Indennità di servitù € 139,86

61) Proprietà:

DOLPHIN S.R.L.  
Con sede in (omissis) ..  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale B9.2  
Foglio 98 mappale 219  
Superficie totale mq. 1.540  
S.n. in servitù mq. 69,00  
Indennità di servitù € 185,47

62) Proprietà:

IMARISIO MARCO nato ad (omissis)  
Residente in (omissis) .  
SOAVE MARIA TERESA nata a (omissis)  
Residente in (omissis) .  
N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale B9.2  
Foglio 98 mappale 410  
Superficie totale mq. 1.540  
S.n. in servitù mq. 69,00  
Indennità di servitù € 185,47

63) Proprietà:

PRASSO CARLO nato a (omissis)

Residente in (omissis) .

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 99 mappale 387 (ex 128 in parte)  
Superficie totale mq. 5,00  
S.n. in servitù mq. 2,00  
Indennità di servitù € 7,25

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 99 mappale 385 (ex 127 in parte)  
Superficie totale mq. 110,00  
S.n. in servitù mq. 31,00  
Indennità di servitù € 112,30

64) Proprietà:

COMUNE DI ASTI

Con sede in (omissis) ..

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 580 (ex 443 in parte)  
Superficie totale mq. 1.190  
S.n. in servitù mq. 236,00  
Indennità di servitù € 1.222,48

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 408  
Superficie totale mq. 2.279  
S.n. in servitù mq. 141,00  
Indennità di servitù € 466,36

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 430 (ex 407 in parte)  
Superficie totale mq. 3.600  
S.n. in servitù mq. 417,00  
Indennità di servitù € 2.160,06

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 573 (ex 407 in parte)  
Superficie totale mq. 130,00  
S.n. in servitù mq. 96,00  
Indennità di servitù € 33,60

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 574 (ex 407 in parte)  
Superficie totale mq. 784,00  
S.n. in servitù mq. 49,00  
Indennità di servitù € 253,82

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 576 (ex 407 in parte)  
Superficie totale mq. 610,00  
S.n. in servitù mq. 372,00  
Indennità di servitù € 1.926,96

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
Foglio 98 mappale 583 (ex 446)  
Superficie totale mq. 2.900  
S.n. in servitù mq. 86,00  
Indennità di servitù € 445,48

N.C.T. Comune di Asti  
Zona di P.R.G.C. attuale DI6



Foglio 99 mappale 607 (ex 27)  
 Superficie totale mq. 920,00  
 S.n. in servitù mq. 69,00  
 Indennità di servitù € 249,95  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 410 (ex 25 in parte)  
 Superficie totale mq. 550,00  
 S.n. in servitù mq. 92,00  
 Indennità di servitù € 304,29  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 599 (ex 24 in parte)  
 Superficie totale mq. 375,00  
 S.n. in servitù mq. 96,00  
 Indennità di servitù € 317,52  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 603 (ex 23 in parte)  
 Superficie totale mq. 420,00  
 S.n. in servitù mq. 110,00  
 Indennità di servitù € 363,83  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 615 (ex 123 in parte)  
 Superficie totale mq. 440,00  
 S.n. in servitù mq. 111,00  
 Indennità di servitù € 367,13  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 601 (ex 22 in parte)  
 Superficie totale mq. 1.727  
 S.n. in servitù mq. 138,00  
 Indennità di servitù € 456,44  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 605 (ex 26)  
 Superficie totale mq. 805,00  
 S.n. in servitù mq. 100,00  
 Indennità di servitù € 438,32  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 616 (ex 127 in parte)  
 Superficie totale mq. 35,00  
 S.n. in servitù mq. 21,00  
 Indennità di servitù € 76,07  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 617 (ex 127 in parte)  
 Superficie totale mq. 225,00  
 S.n. in servitù mq. 4,00  
 Indennità di servitù € 14,49  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 608 (ex 28 in parte)  
 Superficie totale mq. 38,00  
 S.n. in servitù mq. 9,00  
 Indennità di servitù € 32,61  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6

Foglio 99 mappale 613 (ex 121 in parte)  
 Superficie totale mq. 320,00  
 S.n. in servitù 63,00  
 Indennità di servitù € 228,22  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 611 (ex 99)  
 Superficie totale mq. 549,00  
 S.n. in servitù mq. 51,00  
 Indennità di servitù € 184,75  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 617 (ex 4 in parte)  
 Superficie totale mq. 65,00  
 S.n. in servitù mq. 18,00  
 Indennità di servitù € 50,09  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 620 (ex 178 in parte)  
 Superficie totale mq. 190,00  
 S.n. in servitù mq. 51,00  
 Indennità di servitù € 141,91  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 612 (ex 3 in parte)  
 Superficie totale mq. 160,00  
 S.n. in servitù mq. 39,00  
 Indennità di servitù € 108,52  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 625 (ex 244 in parte)  
 Superficie totale mq. 160,00  
 S.n. in servitù mq. 42,00  
 Indennità di servitù € 116,87

65) Proprietà:

DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO FERROVIE

Con sede in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale DI6

Foglio 99 mappale 34

Superficie totale mq. 1.080

S.n. in servitù mq. 28,00

Indennità di servitù € 92,61

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale DI6

Foglio 99 mappale 588 (ex 35)

Superficie totale mq. 390,00

S.n. in servitù mq. 16,00

Indennità di servitù € 31,36

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale DI6

Foglio 101 mappale 63

Superficie totale mq. 780,00

S.n. in servitù mq. 37,00

Indennità di servitù € 108,52

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale DI6

Foglio 101 mappale 62

Superficie totale mq. 910,00

S.n. in servitù mq. 30,00  
 Indennità di servitù € 83,48  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI3/A  
 Foglio 101 mappale 9  
 Superficie totale mq. 980,00  
 S.n. in servitù mq. 38,00  
 Indennità di servitù € 81,40  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI3/A  
 Foglio 101 mappale 346  
 Superficie totale mq. 200,00  
 S.n. in servitù mq. 14,00  
 Indennità di servitù € 29,99  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI3/A  
 Foglio 101 mappale 10  
 Superficie totale mq. 920,00  
 S.n. in servitù mq. 44,00  
 Indennità di servitù € 94,25  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI3/A  
 Foglio 101 mappale 347  
 Superficie totale mq. 370,00  
 S.n. in servitù mq. 20,00  
 Indennità di servitù € 42,84  
 66) Proprietà:  
 O-I MANUFACTURING ITALY S.p.A.  
 Con sede in (omissis)  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 1  
 Superficie totale mq. 145.130,00  
 S.n. in servitù mq. 2.015  
 Indennità di servitù € 3.949,40  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 586  
 Superficie totale mq. 260,00  
 S.n. in servitù mq. 5,00  
 Indennità di servitù € 9,80  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 99 mappale 587  
 Superficie totale mq. 400,00  
 S.n. in servitù mq. 8,00  
 Indennità di servitù € 15,68  
 67) Proprietà:  
 PILONE S.r.l.  
 Con sede in (omissis) ..  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 29  
 Superficie totale mq. 4.220  
 S.n. in servitù mq. 125,00  
 Indennità di servitù € 245,00  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 208  
 Superficie totale mq. 720,00

S.n. in servitù mq. 24,00  
 Indennità di servitù € 47,04  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 162  
 Superficie totale mq. 4.160  
 S.n. in servitù mq. 141,00  
 Indennità di servitù € 276,36  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 23  
 Superficie totale mq. 360,00  
 S.n. in servitù mq. 19,00  
 Indennità di servitù € 37,24  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 22  
 Superficie totale mq. 4.040  
 S.n. in servitù mq. 58,00  
 Indennità di servitù € 113,68  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 21  
 Superficie totale mq. 3.940  
 S.n. in servitù mq. 62,00  
 Indennità di servitù € 121,52  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 211  
 Superficie totale mq. 3.845  
 S.n. in servitù mq. 55,00  
 Indennità di servitù € 107,80  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 20  
 Superficie totale mq. 3.845  
 S.n. in servitù mq. 61,00  
 Indennità di servitù € 119,56  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 19  
 Superficie totale mq. 3.750  
 S.n. in servitù mq. 63,00  
 Indennità di servitù € 123,48  
 68) Proprietà:  
 GARELLI V.I. S.p.A.  
 Con sede in (omissis)  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 16  
 Superficie totale mq. 2.800  
 S.n. in servitù mq. 46,00  
 Indennità di servitù € 90,16  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 222  
 Superficie totale mq. 2.790  
 S.n. in servitù mq. 46,00  
 Indennità di servitù € 90,16  
 N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 17  
 Superficie totale mq. 3.760  
 S.n. in servitù mq. 61,00  
 Indennità di servitù € 119,56  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 18  
 Superficie totale mq. 3.740  
 S.n. in servitù mq. 60,00  
 Indennità di servitù € 117,60

## 69) Proprietà:

IMMOBILIARE ASTIGIANA DI VALENZANO  
 FLAVIO & C. S.A.S.  
 Con sede in (omissis) ..  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 7  
 Superficie totale mq. 13.750  
 S.n. in servitù mq. 317,00  
 Indennità di servitù € 882,05

## 70) Proprietà:

VALTERZA S.r.l.  
 Con sede in (omissis) ..  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 100 mappale 5  
 Superficie totale mq. 12.790  
 S.n. in servitù mq. 287,00  
 Indennità di servitù € 798,58

## 71) Proprietà:

BORIO LIDIA nata a (omissis)  
 Residente in (omissis) ..  
 SILLANO FRANCO nato ad (omissis)  
 Residente in (omissis) ..  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 362  
 Superficie totale mq. 2.210  
 S.n. in servitù mq. 85,00  
 Indennità di servitù € 236,51  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 61  
 Superficie totale mq. 11.770  
 S.n. in servitù mq. 332,00  
 Indennità di servitù € 923,79

## 72) Proprietà:

SATAP S.p.A.  
 Con sede in (omissis)  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale Agricola  
 Foglio 92 mappale 404  
 Superficie totale mq. 6.350  
 S.n. in servitù mq. 105,00  
 Indennità di servitù € 46,31  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 898 (ex 329 in parte)  
 Superficie totale mq. 2.630

S.n. in servitù mq. 91,00  
 Indennità di servitù € 253,21  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 896 (ex 328 in parte)  
 Superficie totale mq. 1.100  
 S.n. in servitù mq. 92,00  
 Indennità di servitù € 255,99  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 894 (ex 327 in parte)  
 Superficie totale mq. 580,00  
 S.n. in servitù mq. 90,00  
 Indennità di servitù € 250,45  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 891 (ex 59 in parte)  
 Superficie totale mq. 3.520  
 S.n. in servitù mq. 140,00  
 Indennità di servitù € 389,55  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 889 (ex 249 in parte)  
 Superficie totale mq. 720,00  
 S.n. in servitù mq. 50,00  
 Indennità di servitù € 139,13  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 886 (ex 248 in parte)  
 Superficie totale mq. 690,00  
 S.n. in servitù mq. 47,00  
 Indennità di servitù € 130,78  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 883 (ex 58 in parte)  
 Superficie totale mq. 650,00  
 S.n. in servitù mq. 46,00  
 Indennità di servitù € 128,00  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 879 (ex 56 in parte)  
 Superficie totale mq. 1.140  
 S.n. in servitù mq. 91,00  
 Indennità di servitù € 178,36  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 901 (ex 542 in parte)  
 Superficie totale mq. 1.620  
 S.n. in servitù mq. 12,00  
 Indennità di servitù € 23,52  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 881 (ex 57 in parte)  
 Superficie totale mq. 1.220  
 S.n. in servitù mq. 89,00  
 Indennità di servitù € 174,44  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 877 (ex 313 in parte)  
 Superficie totale mq. 1.050

S.n. in servitù mq. 90,00  
 Indennità di servitù € 176,40  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 875 (ex 55 in parte)  
 Superficie totale mq. 860,00  
 S.n. in servitù mq. 96,00  
 Indennità di servitù € 188,16  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 873 (ex 52 in parte)  
 Superficie totale mq. 1.770  
 S.n. in servitù mq. 169,00  
 Indennità di servitù € 331,24  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 871 (ex 51 in parte)  
 Superficie totale mq. 270,00  
 S.n. in servitù mq. 32,00  
 Indennità di servitù € 62,72  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 869 (ex 50 in parte)  
 Superficie totale mq. 340,00  
 S.n. in servitù mq. 28,00  
 Indennità di servitù € 54,88  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 867 (ex 49 in parte)  
 Superficie totale mq. 290,00  
 S.n. in servitù mq. 30,00  
 Indennità di servitù € 58,80  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 865 (ex 48 in parte)  
 Superficie totale mq. 340,00  
 S.n. in servitù mq. 31,00  
 Indennità di servitù € 60,76  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 863 (ex 44 in parte)  
 Superficie totale mq. 3.260  
 S.n. in servitù mq. 461,00  
 Indennità di servitù € 903,56  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 859 (ex 541 in parte)  
 Superficie totale mq. 150,00  
 S.n. in servitù mq. 6,00  
 Indennità di servitù € 11,76  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 40  
 Superficie totale mq. 3.490  
 S.n. in servitù mq. 715,00  
 Indennità di servitù € 1.404,40  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 293  
 Superficie totale mq. 840,00

S.n. in servitù mq. 100,00  
 Indennità di servitù € 196,00  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 336  
 Superficie totale mq. 4.630  
 S.n. in servitù mq. 362,00  
 Indennità di servitù € 709,52  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 861 (ex 540 in parte)  
 Superficie totale mq. 1.620  
 S.n. in servitù mq. 8,00  
 Indennità di servitù € 15,68  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 892 (ex 60 in parte)  
 Superficie totale mq. 250,00  
 S.n. in servitù mq. 88,00  
 Indennità di servitù € 244,86  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI6  
 Foglio 101 mappale 893 (ex 60 in parte)  
 Superficie totale mq. 3.190  
 S.n. in servitù mq. 2,00  
 Indennità di servitù € 5,57

## 73) Proprietà:

FACEM S.r.l.  
 Con sede in (omissis) ..  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI3/A  
 Foglio 101 mappale 315  
 Superficie totale mq. 16.654  
 S.n. in servitù mq. 102,00  
 Indennità di servitù € 218,48

## 74) Proprietà:

INTERCAR S.p.A.  
 Con sede in (omissis)  
 N.C.T. Comune di Asti  
 Zona di P.R.G.C. attuale DI3/A  
 Foglio 101 mappale 579  
 Superficie totale mq. 1.070  
 S.n. in servitù mq. 114,00  
 Indennità di servitù € 244,19

## Articolo 2

Il presente decreto dovrà essere notificato agli aventi causa, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, registrato all'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Asti, 29 marzo 2010

Il Dirigente  
 Ugo Gamba

Comune di Barone (Torino)

**Estratto Deliberazione C.C. n. 12 del 26.4.2010.  
 Regolamento Edilizio Comunale - Approvazione**

**modificazioni in materia di misurazione delle distanze delle costruzioni.**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

1) di sostituire il comma 3 dell'art. 16 - Distanza tra le le costruzioni (D), della costruzioni dal confine (DC), della costruzione dal ciglio o confine stradale (DS) dell'attuale Regolamento edilizio comunale, con il seguente:

"La distanza tra:

Filo di fabbricazione di una costruzione e filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

Filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (DC), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

Filo di fabbricazione di una costruzione e confine di una strada (DS), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente il filo di fabbricazione e il confine di una strada o, in assenza di questo, ciglio di una strada."

2) di dare atto che le modifiche apportate con la presente al Regolamento Edilizio Comunale sono conformi al regolamento edilizio tipo formato dalla Regione;

(omissis)

Barone Canavese, 13 maggio 2010

Il Sindaco

Sergio Gregorio Bogetti

Comune di Battifollo (Cuneo)

**Estratto Deliberazione Consiglio Comunale n. 10 del 15.03.2010. Regolamento Edilizio Comunale - Modifiche.**

IL CONSIGLIO COMUNALE  
(omissis)  
*Delibera*

di apportare al Regolamento Edilizio del Comune di Battifollo le seguenti modifiche conseguenti alla intervenuta nuova normativa regionale :

*all'art. 2 comma 2* le parole "eletti dal Consiglio Comunale" sono sostituite dalle parole "nominati dal competente organo comunale"

*all'art. 2 comma 3* le parole "I membri elettivi sono scelti dal Consiglio" sono sostituite dalle parole "I membri elettivi sono nominati dal competente organo comunale"

*all'art. 2 il comma 5 viene così sostituito*

La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Amministrazione Comunale che l'ha nominata: pertanto, al momento dell'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

*all'art. 2 comma 6* le parole "...: in tal caso, restano in

carica fino a che il Consiglio comunale non li abbia sostituiti" sono sostituite dalle parole".... in tal caso, restano in carica fino a che il l'organo competente non li abbia sostituiti".

*all'art. 2 comma 8* le parole "dal Consiglio Comunale" sono sostituite dalle parole "dall'organo competente alla nomina"

*all'art. 16 il terzo comma* è sostituito dal seguente:

"La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una nuova costruzione e filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), e' rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada.

di dare atto che, per effetto delle intervenute modifiche i testi coordinati degli articoli 2 e 16 del vigente regolamento risultano essere quelli contenuti nell'allegato a) alla presente delibera

di dare atto che il Regolamento Edilizio così modificato è conforme al Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 548-9691 in data 29.07.1999 e di recente modificato con D.C.R. 267-31038 dell'08.07.2009;

(omissis)

Comune di Bibiana (Torino)

**Estratto verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 08/03/2010, ad oggetto: "Declassazione e sdemanializzazione di bene patrimoniale indisponibile - tratto in disuso vecchia strada vicinale di Famolasco (ora denominata Via Rio Marrone e Via Don Ghiglione)".**

1) Di procedere alla declassazione e conseguente sdemanializzazione, ed il suo trasferimento al patrimonio disponibile, dei seguenti beni patrimoniali indisponibili:

- Tratto della vecchia strada indicata a Catasto Terreni al Foglio 20, denominata "Strada Vicinale di Famolasco", che dal Ponte Gottero collegava la Strada Provinciale di Bagnolo con la frazione di Famolasco, ora in disuso, come indicata nella planimetria elaborata dal Servizio Tecnico comunale, nella parte in disuso, non possedendo più i caratteri della demanialità avendo mutato destinazione in quanto la nuova strada percorre un tracciato in parte diverso dalla preesistente.

- Immobile individuato al Catasto Terreni al Foglio 20, mappale 116, lettera B graficamente indicante una Cappella che ha perso la pubblica utilità ed è in disuso.

Bibiana, 11 maggio 2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Elio Gosso

Comune di Biella

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 27 aprile 2010. Variante strutturale al P.R.G.C. ai sensi della L.R. n. 1 del 26.01.2007 – Approvazione progetto definitivo.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

*Delibera*

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 ter comma 12 della L.R. n. 56/77, così come modificata dalla L.R. n. 1/2007, il progetto definitivo della variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale, predisposta dal Settore Programmazione Territoriale del Comune di Biella, a firma degli Arch. Graziano Patergnani e Alberto Cecca e costituita dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Relazione illustrativa comprensiva di allegati tecnici e della scheda dei dati di piano;
- Relazione tecnica di verifica preventiva di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica;
- Relazione di compatibilità delle aree oggetto di nuova previsione o di trasformazione con la classificazione acustica del territorio comunale;
- Stralcio Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 7.0 – Legenda Azzonamento Piano Regolatore Generale;

- Tav. 7.1 SUD – Planimetria di Piano - scala 1:5000;
- Tavv. 8.14 – 8.18 – 8.19 - Azzonamento di Piano - scala 1:2000;

- Tav. 9 - Categorie d'intervento nel Centro Storico - scala 1:2000;

- 13. - Schede di progetto nel centro storico e nei nuclei di antica formazione – CS7 e CS11 - scala 1:1000;
2. di sopprimere il seguente elaborato del P.R.G.C. vigente:

- 13. - Schede di progetto nel centro storico e nei nuclei di antica formazione – CS8 - scala 1:1000;

3. di dare atto, ai sensi di quanto previsto dal comma 12 dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, di aver accettato integralmente i pareri e le osservazioni formulate dalla Conferenza di Pianificazione sul progetto preliminare e che gli stessi sono stati pertanto recepiti negli elaborati della Variante come esplicitato nel documento "Determinazioni del Comune in ordine ai rilievi formulati dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Biella al Progetto Preliminare" allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che, ai sensi della D.G.R. 09.06.2008 n. 12-8931, in esito alla verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale, con deliberazione n. 57 del 20.04.2009 il Consiglio Comunale ha escluso la presente variante dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui all'art. 20 della L.R. 40/98 e alla parte seconda del D.lgs. 152/06 così come modificato dal D.lgs 4/08;

5. di dare atto che la Variante strutturale in oggetto entrerà in vigore con la pubblicazione, a cura del Comune, della presente deliberazione di approvazione,

per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dovrà essere esposta in pubblica e continua visione;

6. di dare mandato al Dirigente del Settore Tecnico di provvedere ai successivi adempimenti di legge.

Comune di Buttigliera d'Asti (Asti)

**Piano di Recupero in zona 67 PE a nome Società Edoardo S.r.l. - Approvazione definitiva.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

*Delibera*

1. *Di approvare* lo Strumento Urbanistico Esecutivo "Piano di Recupero in area 67PE" del vigente PRGI, IVA Variante, di proprietà della Soc. Edoardo S.r.l. con sede in Moncalieri, Via Sestriere n. 29 (omissis), in conformità al progetto a firma dell'Ing. Gorgerino Andrea, con studio in Buttigliera d'Asti, Via Moriondo n. 52;

2. *Di approvare* il relativo schema di convenzione dello Strumento Urbanistico Edilizio allegato in copia alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale,

3. *Di autorizzare* il Responsabile del Servizio Tecnico alla sottoscrizione in nome e per conto dell'Amministrazione comunale della relativa convenzione, disponendo che in fase di esecuzione dei lavori l'intonacatura esterna dell'edificio dovrà essere compiuta con l'impiego di tonalità meno accese, da concordarsi preventivamente all'esecuzione con l'Ufficio Tecnico Comunale.

4. *Di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Quindi, stante l'urgenza di provvedere,

Con n. 12 voti favorevoli e n. resi dai presenti e votanti per alzata di mano;

*Delibera*

1. *Di dichiarare* la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 IV comma del D.Lgs. 267/2000.

Comune di Cossano Belbo (Cuneo)

**Sdemanializzazione reliquato tratto di strada vicinale Torricelle in località Rovere - Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30/04/2010.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

*delibera*

Di sdemanializzare, per quanto esposto in premessa, un tratto del reliquato stradale in località Torricelle individuato catastalmente al foglio 1 e compreso tra il limite delle particelle n. 475 e n. 480 ed il confine con il foglio 2, per una lunghezza di circa ml. 290=, così come nell'allegata planimetria, in quanto da parecchi anni in disuso e, quindi, privo delle caratteristiche indispensabili per la viabilità ad uso pubblico in quanto il predetto percorso è stato sostituito con altro tracciato;

Di ascrivere i sedimi di area già parte della strada

vicinale come sopra declassificati e sdemanializzati al patrimonio disponibile dell'Ente.

Cossano Belbo, 30 aprile 2010

Responsabile Servizio Tecnico

Luca Manzo

Comune di Monastero Bormida (Asti)

**Sdemanializzazione di un tratto di strada comunale dismessa in località Mulino e permuta con conguaglio con un terreno in Viale Indipendenza dei signori Balocco Attilia, Guerrina Gianluigi e Guerrina Giorgio per la realizzazione di un'area verde e parcheggio delle strutture polisportive adiacenti. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 09/04/2010.**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di Legge

*Delibera*

Di procedere alla sdemanializzazione del tratto di sedime stradale che da tempo non riveste più interesse per la collettività e precisamente: tratto di sedime stradale ubicato in località Mulino, tratto che attraversa il cortile del mulino di Monastero Bormida, della superficie di circa mq.180, come evidenziato nella planimetria che si allega sotto la lettera "A";

(omissis)

Il Sindaco

Luigi Gallareto

Comune di Moncucco Torinese (Asti)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 01/04/2010: "Modifica al vigente Regolamento Edilizio".**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare, ai sensi l'art. 3 della L.R. 19/99, le seguenti modifiche al vigente Regolamento Edilizio, approvato con deliberazione C.C. n. 9 del 18/04/2008, come segue:

*L'Art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia è interamente sostituito come segue:*

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da n. 9 (nove) componenti di cui un Presidente, eletti dalla *Giunta Comunale*.

3. I membri elettivi sono scelti dalla Giunta Comunale fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione

contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo della *Giunta Comunale* che l'ha eletta: pertanto, al momento della nomina della nuova *Giunta Comunale*, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che la *Giunta Comunale* non li abbia sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dalla *Giunta Comunale*.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 e 10, della L.R. n. 19/1999.

Di dare atto altresì che la presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, commi 10 e 4, della L.R. n. 19/1999, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Il Responsabile del Servizio

Monica Borello

Comune di Montemarle di Cuneo (Cuneo)

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 26/04/2010 – Modifica Regolamento Edilizio.**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*Delibera*

1) Di modificare l'art. 3 del Regolamento Edilizio Comunale "Attribuzioni della Commissione Edilizia" eliminando al comma 1, lett. a) le parole "i progetti di opere pubbliche";

2) Di sostituire il comma 3 dell'art. 16 del Regolamento Edilizio Comunale come segue:

la distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e filo di fabbricazione di un'altra costruzione (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e linea di

confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione ed il confine di proprietà antistante;

c) fino di fabbricazione di una costruzione e confine di una strada o, in assenza di questo, ciglio di una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio strada;

(omissis)

Comune di Peveragno (Cuneo)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29/04/2010 - Modifica art. 2 Regolamento Edilizio Comunale.**

Il Consiglio comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di apportare, ex art. 3 comma 3 L.R. 8.7.1999 n. 19, all'art. 2 le modifiche al Regolamento Edilizio Comunale di seguito riportate:

Art. 2 - Formazione della Commissione edilizia

*Comma 2.* La Commissione è composta da tre componenti eletti dal Consiglio Comunale. Ai fini della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia, il responsabile del procedimento urbanistico-edilizio non può essere anche responsabile del procedimento paesaggistico.

*Comma 3.* I tre membri sono scelti dal Consiglio fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e/o dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri eletti dovrà essere in possesso di diploma di laurea, eletti dal Consiglio Comunale nell'ambito delle designazioni effettuate dal Collegio dei Geometri e dagli Ordini degli Ingegneri ed Architetti. I predetti componenti non possono essere titolari o associati di studio tecnico professionale nell'ambito del territorio comunale.

*Comma 4.* Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini in primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione. La carica di membro della Commissione è incompatibile con quella di membro della Commissione Locale per il Paesaggio e con quella di membro di altre Commissioni comunali operanti nel settore del governo del territorio.

2) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/07/1999, n. 548-9691.

3) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di Legge, assumerà efficacia con la

pubblicazione per estratto Bollettino Ufficiale della Regione, ex art. 3 comma 3, L.R. 08.07.1999, n. 19.

4) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ex art. 3, comma 4, L.R. 08.07.1999, n. 19.

5) Di incaricare il Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza.

Comune di Rivara (Torino)

**Avviso di accoglimento piano esecutivo convenzionato.**

Vista l'istanza prot. n. 1909 in data 10.04.2008, dai signori Data Rodolfo, Data Remo, Data Nerina, Picchiottino Gloria, Mussatto Chiara, Mussatto Walter, Mussatto Gianluigi, con la quale veniva richiesto l'esame e l'eventuale approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato di libera iniziativa, relativo all'area di piano regolatore denominata "RN 10" - Aree Residenziale di Nuovo Impianto – per la realizzazione n. 9 edifici ad uso residenziale, nell'appezzamento di loro proprietà, sito in questo Comune in Via Forno e contraddistinto a Catasto al Foglio 1, mappali 158, 159, 436, 517, 516, 152, 155, 437, 432, 143, 148, 150, 151;

*rende noto*

1. Che gli elaborati del piano e lo schema di convenzione sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio;

2. Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni e proposte entro i 15 (quindici) giorni successivi alla scadenza del deposito.

Rivara, 5 maggio 2010

In assenza del Responsabile del Servizio

Il Segretario Comunale

Susanna Barbato

Comune di Rosta (Torino)

**Estratto deliberazione Consiglio Comunale n. 53 in data 18/12/2009 di approvazione di Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata.**

Il Consiglio Comunale con deliberazione ha approvato il Piano Particolareggiato in zona urbanistica NI8 - Via G. d'Annunzio per costruzione edifici civile abitazione e opere di urbanizzazione connesse.

Rosta, 12 febbraio 2010

Il Responsabile del Servizio Tecnico:

Elisabetta Fontana

Comune di Sardigliano (Alessandria)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 20 del 12.12.2009 "Regolamento Edilizio comunale. Esame ed approvazione. Modifica a seguito della L.r. 14.7.2009 n. 20".**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 3 della L.R. 08.07.1999 n. 19;



(omissis)

Rilevato che il Regolamento Edilizio vigente necessita di integrazioni e modifiche atte all'adeguamento dello stesso alle successive normative imposte dalla L.R. 14.07.2009 n. 20 e dal Regolamento Tipo Regionale approvato con D.C.R. 29.07.99 n. 548-9691 modificato con D.C.R. 08.07.2009 n. 267-31038, in particolare:

(omissis)

*Delibera*

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 08.07.1999 n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale nella sua nuova ed integrale versione, così come modificato a seguito delle integrazioni precisate in premessa, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, formato da:

- n. 70 articoli
- all. 1) appendice all'articolo 31
- all. 2) modulistica (n. 10 mod.);

2. Di dichiarare che il presente Regolamento è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548-9691 fatte salve le integrazioni e modifiche determinate dalla L.R. 14.07.2009 n. 20 e della D.C.R. 08.07.2009 n. 267-31038.

3. (omissis)

Comune di Sauze d'Oulx (Torino)

**Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 23 aprile 2010. Piano di Recupero della Borgata Tachier. Schema di Convenzione. Approvazione.**

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 in data 23 Aprile 2010 ha approvato il Piano di Recupero della Borgata Tachier e relativo schema di Convenzione

(omissis)

*delibera*

(omissis)

Di approvare l'unito progetto di "Piano di Recupero" del vecchio nucleo della Borgata Tachier, costituito dagli elaborati tecnici messi a disposizione del Comune dall'Arch. Roberto Dal Degan di Torino, predisposti ai sensi della normativa regionale sopra richiamata,

(omissis)

Di approvare l'allegata bozza di convenzione edilizia;

(omissis)

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Giorgio Fasano

Comune di Savigliano (Cuneo)

**Avviso esito asta pubblica area P1.7\* del D.U. 5 di P.R.G.C., Via Bergesio angolo C.so Matteotti.**

*Indirizzo:* Corso Roma, 36 – 12038 Savigliano (CN);  
Tel. 0172710111 – Fax 0172 710322;  
<http://www.comune.savigliano.cn.it>

*Oggetto:* vendita immobile sito nel Comune di Savigliano, Via Bergesio, angolo C.so Matteotti - area P1.7\* del D.U. 5 di PRGC a destinazione produttiva e terziario commerciale esistente confermata e di completamento.

*Aggiudicazione:* Asta pubblica - art. 73, lett. c), R.D. 827/1924.

*Data di aggiudicazione:* 30 marzo 2010.

*Soggetti partecipanti:* n. 1.

*Impresa aggiudicataria:* Pautassi Enzo in qualità di titolare unico dell'impresa Nuova Europeane di Pautassi Enzo – Savigliano.

*Importo aggiudicazione:* € 391.050,00 oltre IVA

Il Responsabile del Procedimento

Salvatore Licciardello

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - Moncalvo (Asti)

**Avviso ai creditori: Esecuzione di tutte le opere elettriche, meccaniche e relative assistenze murarie, comprese le forniture necessarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento fognarie - contratto aperto - 1° Lotto Tecno Service s.r.l. con sede in C.so Traiano n. 159 - 10155 Torino.**

Il sottoscritto, incaricato delle funzioni di responsabile del procedimento per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, vista la comunicazione di ultimazione dei lavori in data 30/04/2010 relativa al 1° Lotto ed ai sensi dell'art. 189 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 21/12/1999, con il presente atto

*Invita*

tutti coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – Via Ferraris n. 3 – 14036 Moncalvo (AT), entro il termine perentorio di gg. 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

*Elenco dei Comuni interessati dalle opere di manutenzione:*

Comuni 1° Lotto	Provincia
Castelletto M.to - Cella Monte - Cerrina - Gabiano - Lauriano - Mombello M.to - Moncestino - Murisengo - Odalengo Grande - Olivola - Ozzano - Sala M.to - S. Salvatore M.to - Villamiroglio.	AL
Albugnano - Aramengo - Berzano S. Pietro - Camerano Casasco - Capriglio - Castellero - Castelnuovo Don Bosco - Cerreto d'Asti - Chiusano - Cinaglio - Cocconato - Cortandone - Cortanze - Cortazzone - Cunico - Frinco - Maretto - Moncucco T.se - Montechiaro d'Asti - Moransengo - Passerano Marmorito - Piea - Pino d'Asti - Piova' Massaia - Roatto - Robella d'Asti - Settime - Tonengo - Viale - Villa S. Secondo	AT

Brozolo – Brusasco - Cavagnolo - Lauriano - Monteu da Po - Verrua Savoia	TO
---	----

Moncalvo, 10 maggio 2010

Il Responsabile del procedimento  
Laura Rossi

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e  
Vercellese - Vercelli

**Provvedimento n. 2/2010 di occupazione temporanea  
per pubblica utilità di aree di proprietà privata in  
Comune di Gattinara (rif. 10279).**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri  
(omissis)  
*Ordina*

Art. 1 - E' disposta a favore del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese l'occupazione temporanea per pubblica utilità preordinata all'asservimento delle aree di proprietà privata come elencate nel piano particellare di occupazione, servitù ed esproprio con indicazione dell'indennità provvisoria che fa parte integrante del presente Provvedimento. L'occupazione delle aree necessarie per la realizzazione delle predette opere può essere protratta fino al mese di febbraio 2013.

(omissis)

Art. 3 - Per l'asservimento dei beni, siti nel Comune di Gattinara e necessari per la realizzazione dei lavori di posa della tubazione, è determinata, a titolo provvisorio, l'indennità da corrispondere ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001, utilizzando come valore di partenza:

- per le aree non edificabili, il valore agricolo medio di cui all'art. 41 comma 4 del D.P.R. n.327/2001;
- per le aree edificabili e/o legittimamente edificate, il valore venale del bene di cui agli articoli. 37 e 38 del D.P.R. n.327/2001.

(omissis)

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri  
Natascia Maneia

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e  
Vercellese - Vercelli

**Provvedimento n. 3/2010 di occupazione temporanea  
per pubblica utilità di aree di proprietà privata in  
Comune di Gattinara (rif. 10279).**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri  
(omissis)  
*Ordina*

Art. 1 - E' disposta a favore del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese l'occupazione temporanea per pubblica utilità preordinata all'espropriazione e/o all'asservimento delle aree di proprietà della ditta Comero S.p.A. elencate nel piano particellare di occupazione e servitù che fa parte del progetto. L'occupazione delle aree necessarie per la realizzazione delle predette opere può essere protratta fino al mese di febbraio 2013.

Art. 2 - E' disposta inoltre a favore del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese

l'occupazione temporanea per pubblica delle ulteriori aree di proprietà della ditta Comero S.p.A. non soggette al procedimento espropriativo ma necessarie unicamente per i lavori da realizzare lungo la Roggia Comunale, anch'esse elencate nel piano particellare di occupazione e servitù che fa parte del progetto, che verranno integralmente restituite a lavori eseguiti.

(omissis)

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri  
Natascia Maneia

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e  
Vercellese - Vercelli

**Provvedimento n. 4/2010 di occupazione temporanea  
per pubblica utilità di aree di proprietà privata in  
Comune di Gattinara (rif. 10279).**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri  
(omissis)  
*Ordina*

Art. 1 - E' disposta a favore del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese l'occupazione temporanea per pubblica utilità delle aree di proprietà privata come elencate nel piano particellare di occupazione, servitù ed esproprio con indicazione dell'indennità provvisoria che fa parte integrante del presente Provvedimento.

L'occupazione delle aree necessarie per la realizzazione delle predette opere può essere protratta fino al mese di febbraio 2013.

(omissis)

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri  
Natascia Maneia

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**L.R. n. 40/98 e s.m.i. e L.R. n. 19/2009 - Fase di  
Valutazione della procedura di V.I.A. e Valutazione  
di Incidenza relativa al "Progetto di ampliamento  
della cava sita in località Passo Cugegno, nel Comune  
di Premia (VB)" presentato dalla ditta Cave e Marmi  
Vallestrona S.r.l.**

Estratto Determinazione Dirigenziale n. 157 del  
30.04.2010.

IL DIRIGENTE  
(omissis)

Visto:

- L. 241/90 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- la L.R. 40/98 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- la D.G.P. n. 98 del 02.04.2009 avente per oggetto la "Nuove disposizioni concernente la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.";
- Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 28/2009 del 24.12.2009 avente per oggetto "Conferimento

incarichi di direzione dell'Ente".

- La determinazione conclusiva del procedimento di competenza formulata dal Responsabile del procedimento prot. n. 0021308/7° del 30.04.2010.

Tutto ciò premesso e considerato,

*determina*

di esprimere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di "ampliamento della cava di gneiss sita in località Passo Cugegno, nel Comune di Premia (VB)" presentato con istanza datata 24.11.2009, ns. prot. n. 0059671 del 24.11.2009, dalla ditta Cave Marmi Vallestrona S.r.l., sede legale in Baveno (VB) Via Sempione n. 49 e di ritenere, ai sensi della L.R. n. 19/2009, l'intervento compatibile con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione della ZPS "Val Formazza" (Cod. IT1140021).

E pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0021308/7° del 30.04.2010, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

*Avverte* che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, termini decorrenti entrambi dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**L.R. n. 40/98 e s.m.i., D.G.P. n. 98/09 - Fase di Valutazione VIA relativa al progetto di "impianto idroelettrico di Pestarena, con derivazione delle acque dal torrente Anza, localizzato nei Comuni di Macugnaga e Ceppo Morelli (VB)" – Proponente: Luisin S.r.l. Estratto Determinazione Dirigenziale n. 155 del 28.04.2010.**

IL DIRIGENTE  
(omissis)

Visto:

- L. n. 241/90 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

- Il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

- La L.R. n. 40/98 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

- Il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "norme in materia ambientale".

- la D.G.P. n. 90 del 31.03.2005, poi sostituita con la D.G.P. n. 98 del 02.04.09 avente per oggetto la "Nuove disposizioni concernente la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.". - Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 28/2009

del 24.12.2009 avente per oggetto "Conferimento incarichi di direzione dell'Ente".

- La determinazione conclusiva del procedimento di competenza formulata dal responsabile del procedimento prot. n. 0019971/7° del 22.04.2010, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato,

*Determina*

di esprimere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto dell'"impianto idroelettrico Pestarena, con derivazione delle acque dal torrente Anza, localizzato nei Comuni di Macugnaga e Ceppo Morelli (VB)" presentato in data 01.08.2006, con nota ns. prot. n. 0039043 del 01.08.2006, dal Sig. Giorgio Pedersoli, Amministratore Delegato della Società Equipe Holding S.p.A, in qualità di Mandatari della Società Miniere di Pestarena S.r.l..

E pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0019971/7° del 22.04.2010, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

*Avverte*

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto nei seguenti termini:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.;

- al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D.;

ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Ordinanza n. 17 del 11/05/2010 - Domande in data 10/07/2009 della ditta Idroelettriche di Monte S.r.l. ed in data 13/07/2009 del sig. Barbetta Ivan, concessione di piccola derivazione d'acqua dai rii Fenecchio e Sorga, in Comune di Montecrestese, ad uso energetico.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

• Con domanda in data 10/07/2009 (ns. prot. n. 0036951 del 10/07/2009) e successiva integrazione in data 08/02/2010 (ns. prot. n. 0006479 del 08/02/2010), la ditta Idroelettriche di Monte S.r.l. ha chiesto l'autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i. nonché la concessione di piccola derivazione d'acqua dai rii Fenecchio e Sorga, in Comune di Montecrestese, ad uso energetico, con i seguenti

parametri:

derivazione rio Fenecchio: portata massima di prelievo l/s 250,00; portata media di prelievo l/s 110,00; salto m 888,80; potenza media nominale kW 958,51;

derivazione rio Sorgia: portata massima di prelievo l/s 339,00; portata media di prelievo l/s 155,00; salto m 437,40; potenza media nominale kW 664,68;

potenza media nominale complessiva kW 1.623,19.

- Con domanda in data 13/07/2009 (ns. prot. n. 0037150 del 13/07/2009) e successiva integrazione in data 10/02/2010 (ns. prot. n. 0007132 del 11/02/2010), il sig. Barbetta Ivan ha chiesto l'autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i. nonché la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Fenecchio, in Comune di Montecrestese, ad uso energetico, con i seguenti parametri: portata massima di prelievo l/s 795,10; portata media di prelievo l/s 393,15; salto m 124,50; potenza media nominale kW 479,87.

- Con ns. note prot. n. 0006947/7° del 10/02/2010 (ditta Idroelettriche di Monte S.r.l.) e prot. n. 0007946/7° del 15/02/2010 (sig. Barbetta Ivan), sono stati trasmessi gli elaborati tecnici di interesse.

- Con note prot. n. 10398 del 10/03/2010 (ditta Idroelettriche di Monte S.r.l.) e prot. n. 10395 del 10/03/2010 (sig. Barbetta Ivan), il Comando Regione Militare Nord ha comunicato l'avvio del procedimento di competenza.

Acquisiti, in senso favorevole, i pareri preliminari di cui all'art. 10 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., richiesti con ns. note prot. n. 0009407/7° del 23/02/2010 (ditta Idroelettriche di Monte S.r.l.) e prot. n. 0009413/7° del 23/02/2010 (sig. Barbetta Ivan).

Dato atto che la domanda del sig. Barbetta Ivan, tecnicamente incompatibile con la domanda della ditta Idroelettriche di Monte S.r.l., per la sola derivazione dal rio Fenecchio, non è stata ancora dichiarata concorrente, in quanto dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente ordinanza, decorre il termine di 40 (quaranta) giorni, previsto dall'art. 12 comma 1 del suddetto DPGR, per l'eventuale presentazione di ulteriori domande in concorrenza.

Tutto ciò premesso, per entrambe le domande ed ai sensi dell'art. 11 del suddetto DPGR,

*Ordina*

- Il deposito delle domande di cui in premessa nonché dei relativi progetti, presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 20/05/2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 20/05/2010, all'Albo Pretorio del Comune di Montecrestese.

- La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è convocata per il 08/07/2010 alle ore 10:00 presso gli uffici del VII settore provinciale

- Servizio Risorse Idriche, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione "Atti di altri enti - Annunci Legali e Avvisi" del sito Internet della Regione Piemonte; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quelle previste dalle domande pubblicate, sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente ordinanza.

Si avverte che nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La stessa ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO; l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche; la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio; il termine per la conclusione di entrambe i procedimenti è fissato secondo le disposizioni imposte dal procedimento unico ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i. (180 gg. dalla presentazione della domanda), fatte salve eventuali sospensioni; in caso di inadempienza dell'amministrazione entro il suddetto termine, è proponibile ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro un anno dalla scadenza del medesimo.

Il Responsabile del Procedimento

Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**DLgs 387/2003 e s.m.i. - D.D. n. 121 del 09/04/2010 - Autorizzazione unica per rifacimento parziale dell'impianto idroelettrico denominato "Scimariva", in Comune di Antrona Schieranco - ditta Basikdue S.p.A.**

Il Dirigente

(omissis)

*determina*

di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", (omissis), formulata dal responsabile del procedimento (omissis) avverte che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto, al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i. ovvero al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D. (omissis) –

Determinazione conclusiva del procedimento (omissis)

Il Responsabile del Procedimento

(omissis)

*propone*

(omissis)

A. Di approvare il progetto (omissis), una copia del

quale, opportunamente vidimata, dovrà essere allegata all'autorizzazione unica per costituire parte integrante; il progetto è costituito dai seguenti elaborati (omissis).

B. L'atto autorizzativo, completo del progetto vidimato, dovrà essere sempre disponibile presso il cantiere.

C. Di rilasciare alla ditta Basikdue S.p.A. (omissis), l'autorizzazione unica per il rifacimento parziale dell'impianto denominato "Scimariva", in Comune di Antrona Schieranco, in conformità al progetto approvato di cui alla lettera A. e nel rispetto delle seguenti prescrizioni (omissis).

D. Di stabilire che l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà le amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto; si precisa infine che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa, valutate le circostanze, di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione.

E. Di dichiarare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del DLgs 387/2003 e s.m.i., che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

F. L'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea.

G. Di stabilire che il titolare dell'autorizzazione unica, a seguito della dismissione dell'impianto, ha l'obbligo dell'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale. (omissis).

Il Responsabile del Procedimento  
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 261-51416 - del 15/04/2010 Derivazione n. 1195 - Ditta Bassi Carlo Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso Agricolo in Comune di Sale.**

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

*determina*

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo in Comune di Sale in località Molino Torrione ad uso agricolo a favore della Ditta Bassi Carlo (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 30 l/s, media di 2 l/s per irrigare a pioggia circa ettari 4 di terreni;

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alle derivazioni in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 12/04/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00574) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione  
Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**D.G.P. 115/53828 del 21/4/10 - Espressione giudizio positivo compatibilità ambientale art.12 LR 40/98 per impianto produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di PN 1687,28 KWP in Comune di Sale. Proponente Ribaforada 6 s.r.l.**

(omissis)

*Delibera*

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, L.R. 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico di potenza nominale pari a 1.687,28 kWp denominato 'AL 25 Sale-Cava' localizzato in via Cerchetta, Fraz. Gerbidi, del Comune di Sale (AL)" - da realizzarsi secondo le modalità e le tempistiche discusse - presentato dalla Società Ribaforada 6 S.r.l. con sede legale in via Giordano Bruno n. 191 – 10134 Torino;

(omissis)

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni,

(omissis)

9) di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 213-42151 del 26/03/2010 - Derivazione n. 3513 - Azienda Multiservizi Valenzana S.p.A.. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile in Comune di Valenza, Bassignana, Pecetto di Valenza.**

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

*Determina*

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 15 pozzi ubicati nei Comuni di Valenza, Bassignana, Pecetto di Valenza, ad uso potabile a favore della Azienda Multiservizi Valenzana S.p.A. (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 141,8 l/s e media di 55,84 l/s per un volume medio annuo di 1.760.850 mc;

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alle derivazioni in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 11/01/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 04772 – AL P 04773 – AL P 04774 – AL P 04775 – AL P 04776 – AL P 04777 in Comune di Valenza; AL P 04589 – AL P 04590 – AL P 04591 – AL P 04592 – AL P 04593 – AL P 04594 – AL P 04595 in Comune di Bassignana; AL P 04607 – AL P 04608 in Comune di Pecetto di Valenza) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione  
Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Asti

**Decreto di esproprio n. 26 - n. mec. DT011-682-2010 del 06/05/2010 - n. determina 2110 del 06/05/2010 - Decreto di esproprio dei beni immobili per i lavori di: S.P. 123 "Cessole - Valle Tatorba" - Rifacimento ponte sul torrente Tatorba al km 6+000 nei comuni di Vesime e Roccaverano.**

Il Dirigente del Servizio Manutenzione generale,

Viabilità e Patrimonio

(omissis)

*Decreta*

Art. 1 - È pronunciata a favore della Provincia di Asti l'espropriazione, con conseguente trasferimento del diritto di proprietà, degli immobili qui di seguito descritti, resisi necessari per la realizzazione dei lavori di rifacimento ponte sul torrente Tatorba al km 6+000 della S.P. 123 "Cessole - Valle Tatorba" nei comuni di Vesime e Roccaverano, censiti catastalmente in questo modo:

a) terreni distinti in catasto terreni del comune di Roccaverano

foglio 4 mappale 638 (ex 365b) della superficie di mq. 370 totalmente espropriati - foglio 4 mappale 636 (ex 11b) della superficie di mq. 430 totalmente espropriati - foglio 4 mappale 364 della superficie di mq. 530 totalmente espropriati - intestati catastalmente a:

Morin Jacques Bernard nato in Francia il 04/03/1931 (omissis) - Prop. 1/1.

b) terreno distinto in catasto terreni del comune di Roccaverano

foglio 4 mappale 639 (ex 618a) della superficie di mq. 820 totalmente espropriati - intestato catastalmente a: Garbero Silvano nato a Savona il 04/11/1941 (omissis) - Prop. 1/1.

c) terreni distinti in catasto terreni del comune di Vesime foglio 13 mappale 382 (ex 372b) della superficie di mq. 220 totalmente espropriati - foglio 13 mappale 383 (ex 372c) della superficie di mq. 100 totalmente espropriati - intestati catastalmente a:

Barbero Pierina nata a Monastero Bormida (AT) il 18/06/1932 (omissis) - Prop. 3/9;

Bertonasco Angelo nato a Monastero Bormida (AT) il 24/07/1958 (omissis) - Prop. 2/9;

Bertonasco Giovanni Carlo nato a Monastero Bormida (AT) il 14/04/1956 (omissis) - Prop. 2/9;

Bertonasco Mauro nato a Monastero Bormida (AT) il 03/02/1962 (omissis) - Prop. 2/9.

d) terreni distinti in catasto terreni del comune di Vesime foglio 13 mappale 225 della superficie di mq. 530 totalmente espropriati - foglio 13 mappale 226 della superficie di mq. 470 totalmente espropriati - intestati catastalmente a:

Barbero Pierina nata a Monastero Bormida (AT) il 18/06/1932 (omissis) - Prop. 3/36;

Bertonasco Angelo nato a Monastero Bormida (AT) il 24/07/1958 (omissis) - Prop. 2/36;

Bertonasco Paola Elsa nata a Cessole (AT) il 04/01/1929 (omissis) - Prop. 9/36;

Bertonasco Giovanni Carlo nato a Monastero Bormida (AT) il 14/04/1956 (omissis) - Prop. 2/36;

Bertonasco Italo nato a Cessole (AT) il 05/07/1935 (omissis) - Prop. 9/36;  
Bertonasco Mauro nato a Monastero Bormida (AT) il 03/02/1962 (omissis) - Prop. 2/36;  
Bertonasco Pietrino nato a Cessole (AT) il 25/07/1933 (omissis) - Prop. 9/36.

(omissis)

Il Dirigente Servizio Manutenzione generale,  
Viabilità e Patrimonio  
Roberto Imparato

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 16 febbraio 2010 n. 394: licenza di attingimento d'acqua pubblica per uso Agricolo, dal canale denominato "Roggia Vigna", in Comune di Biella, rinnovata al Sig. Moretti Claudio. Pratica n. 90AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare (omissis) al Sig. Moretti Claudio (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, ad uso Agricolo, dal Canale denominato "Roggia Vigna", in Comune di Biella, (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa centrifuga azionata da trattore agricolo, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 5 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,2 (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 1° marzo 2010 n. 524: licenza di attingimento d'acqua pubblica per uso Agricolo, dal torrente Strona, in Comune di Cossato, rinnovata all'Azienda Agricola F.lli Pellerei s.s. Pratica n. 80AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare (omissis) all'Azienda Agricola F.lli Pellerei s.s. di Pellerei Paolo – Marco e Franco (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, ad uso Agricolo, dal torrente Strona, in Comune di Cossato – Loc. "Vandara" - (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa idrovora azionata da trattore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 10 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,09 (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 1° marzo 2010 n. 526:**

**licenza di attingimento d'acqua pubblica per uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, rinnovata alla Signora Olmo Elda - Pratica n. 95AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare alla Signora Olmo Elda (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa meccanica, azionata da trattore agricolo e collegata a carro botte mobile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 0,8 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,004 (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 20 novembre 2009 n. 3.246: licenza di attingimento d'acqua pubblica per uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, rilasciata al Sig. Raimondo Ferruccio. Pratica n. 112AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare (omissis) al Sig. Raimondo Ferruccio (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa azionata da trattore agricolo, collegata ad una botte, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 1 (omissis).

Il Dirigente  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 19 gennaio 2010 n. 74: licenza di attingimento d'acqua pubblica per uso Agricolo, dal torrente Chiebbia, in Comune di Biella, rinnovata alla ditta Vivai Scarlatta di Franco Scarlatta - Pratica n. 113AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare (omissis) al Sig. Scarlatta Franco (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, dal torrente Chiebbia, ad uso Agricolo, in Comune di Biella, (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa azionata da trattore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 12,5 e la

portata media il valore di litri/secondo medi 0,47 (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 20 novembre 2009 n. 3.243: licenza di attingimento d'acqua pubblica per uso Piscicolo, dal torrente Sessera, in Comune di Coggiola, rinnovata alla "Associazione Dilettantistica Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato Biellese". Pratica n. 84AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare (omissis) all'Associazione Dilettantistica Pesca Sportiva – Attività Subacquee e Nuoto Pinnato Biellese (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal torrente Sessera, in Comune di Coggiola (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a gravità naturale, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 2 (omissis). L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso Piscicolo (alimentazione di incubatoio finalizzato all'allevamento di specie ittiche) (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 22 dicembre 2009 n. 3.568: licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, rinnovata alla Sig.ra Cavagnetto Nadia Maria. Pratica n. 83AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare (omissis) alla Sig.ra Cavagnetto Nadia Maria (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, per uso Agricolo (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore elettrica, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 3 (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 20 novembre 2009 n. 3.245: licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Produzione di Beni e Servizi (irrigazione Campi da Tennis), dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, rilasciata al Sig. Garizio Alfredo. Pratica n. 111AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare (omissis) al Sig. Garizio Alfredo (omissis), la licenza di attingimento d'acqua dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, ad uso Produzione di Beni e Servizi (irrigazione Campi da Tennis) (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa della potenza di Kw. 1,5 – collegata ad un tubo di aspirazione del diametro di 1" pollice, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 6,6 (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 20 novembre 2009 n. 3.244: licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, rilasciata al Sig. Zublena Enzo. Pratica n. 108AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare (omissis) al Sig. Zublena Enzo (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa elettrica collegata ad un tubo di aspirazione, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 2,5 (omissis). L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso Agricolo (irrigazione di piante di Kiwi); (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 2 novembre 2009 n. 3.032: licenza di attingimento d'acqua pubblica per uso Domestico, dal Rio della Madonna, in Comune di Netro, rilasciata al Sig. Fontana Sergio. Pratica n. 119AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare (omissis) al Sig. Fontana Sergio (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Domestico, dal Rio della Madonna, in località "Fiai" del Comune di Netro (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di una tubazione in P.V.C. del diametro di ½", immersa in una lama del torrente, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. massimi 1 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,005 (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco



Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 2 novembre 2009 n. 3.031: licenza di attingimento d'acqua pubblica per uso Agricolo, dal torrente Chiebbia, in località "Chiavazza" del Comune di Biella, rinnovata al Sig. Bonaldo Andrea - Pratica n. 93AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare (omissis) al Sig. Andrea Bonaldo (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, ad uso Agricolo, dal torrente Chiebbia, in Comune di Biella (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. massimi 2 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,15 (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 12 ottobre 2009 n. 2.854: licenza di attingimento d'acqua pubblica per uso Agricolo, dal torrente Elvo, in Comune di Salussola, rinnovata al Sig. Pasquale Giorgio - Pratica n. 81AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare (omissis) al Sig. Pasquale Giorgio (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal torrente Elvo in Comune di Salussola, ad uso Agricolo (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore azionata da trattore, in modo che la portata dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri al secondo 3 massimi e medi (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 7 agosto 2009 n. 2.342: licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, rilasciata al Sig. Abate Ferruccio. Pratica n. 109AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare (omissis) al Sig. Abate Ferruccio (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nei limiti strettamente indispensabili a mezzo di pompa a motore collegata a carro botte mobile, in modo che la portata dell'acqua prelevata non abbia a superare il

valore di litri/secondo medi 0,007 – (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 17 agosto 2009 n. 2.431: licenza di attingimento d'acqua pubblica per uso Agricolo, dal torrente Chiebbia, in Comune di Vigliano Biellese, rinnovata alla ditta "Banfi Luisella Vivai" - Pratica n. 70AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare alla Ditta "Banfi Luisella Vivai" (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal torrente Chiebbia, in Comune di Vigliano Biellese, per uso Agricolo (irrigazione di vivaio e frutteto) (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 10 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,1 (omissis);

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 7 agosto 2009 n. 2.343: licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Produzione di Beni e Servizi (lavorazione di sienite e graniti), dal Rio Bele, in Comune di San Paolo Cervo, rilasciata alla ditta "Gamma Srl". Pratica n. 118AT.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare alla ditta "Gamma Srl" (omissis), la licenza di attingimento d'acqua dal Rio Bele, in Comune di San Paolo Cervo, ad uso Produzione di Beni e Servizi (estrazione e lavorazione di sienite e graniti) (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) per caduta naturale, mediante un tubo in PVC Ø 32 mm. immerso in una lama del Rio, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 0,50 (omissis)

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

**D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. art.11 - Ordinanza n. 83 del 22 aprile 2010 - Istanza in data 3 giugno 2009 dell'Azienda Agricola Ghiglia Paolo (pratica n. CN6120P).**

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 3 giugno 2009 dall'Azienda Agricola Ghiglia Paolo "omissis" con sede in Mondovì, intesa ad ottenere la concessione n. CN6120P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Vicoforte foglio di mappa 8 e

particella 43, codice univoco CNP15483, con una portata pari a litri al secondo massimi 4 (quattro) e litri al secondo medi 0,7839 (zero, settemilaottocentotrentanove) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 12394 (dodicimilatrecentonovantaquattro); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

*Visto* il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 5 febbraio 2010 prot. 571;

*Visto* il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 23 dicembre 2009 prot. 13913/DB1605;

*Visto* il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

*Vista* la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

*Visto* il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

#### *ordina*

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Vicoforte per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Vicoforte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Vicoforte; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Vicoforte - Vicoforte

All'Azienda Agricola Ghiglia Paolo - Mondovì

Un rappresentante dell'Azienda Agricola Ghiglia Paolo dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 24 giugno 2010 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Vicoforte; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Vicoforte restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 22 aprile 2010

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. art. 11 - Ordinanza n. 107 del 29 aprile 2010 - Istanza in data 12 agosto 2009 del Consorzio Idrico Bicocca (pratica n. CN001857).**

#### IL DIRIGENTE

*Vista* l'istanza presentata in data 12 agosto 2009 dal Consorzio Idrico Bicocca "omissis" con sede in Busca, intesa ad ottenere la variante non sostanziale alla concessione n. N001857, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in località Frazione Bicocca in Comune di Busca foglio di mappa 15 e particella 232, codice univoco CNP12622, con una portata pari a litri al secondo massimi 240 (duecentoquaranta) e litri al secondo medi 63,1229 (sessantatre,milleduecentoventinove) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 998049 (novecentonovantottomilaquarantanove); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

*Visto* il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 23 dicembre 2009 prot. 6031;

*Visto* il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 4 febbraio 2010 prot. 1322/DB1605;

*Visto* il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

*Vista* la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

*Visto* il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

#### *ordina*

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Busca per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Busca a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno

essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Busca; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Busca - Busca

Al Consorzio Idrico Bicocca - Busca

Un rappresentante del Consorzio Idrico Bicocca dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 30 giugno 2010 alle ore 9,30, con ritrovo presso il municipio di Busca; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Busca restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 29 aprile 2010

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. art.11 - Ordinanza n. 108 del 29 aprile 2010 - Istanza in data 7 maggio 2009 dell'Azienda Agricola Quaglia Roberto (pratica n. CN6115P).**

#### IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 7 maggio 2009 dall'Azienda Agricola Quaglia Roberto "omissis" con sede in Manta, intesa ad ottenere la concessione n. CN6115P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Lagnasco foglio di mappa 10 e particella 50, codice univoco CNP15469, con una portata pari a litri al secondo massimi 2 (due) e litri al secondo medi 0,8443 (zero,ottomilaquattrocentoquarantatré) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 13350 (tredicimilatrecentocinquanta); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 5 febbraio 2010 prot. 571;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in

data 29 gennaio 2010 prot. 996/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n.10/R.

#### ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Lagnasco per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Lagnasco a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Lagnasco; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Lagnasco - Lagnasco

All'Azienda Agricola Quaglia Roberto - Manta

Un rappresentante dell'Azienda Agricola Quaglia Roberto dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n.10/R, fissata il giorno 23 giugno 2010 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Lagnasco; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Lagnasco restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 29 aprile 2010

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**D.D. n. 269-16058 del 21.04.2010 di variante alla**

**concessione di derivazione d'acqua dal T. Orco, assentita alla Soc. "La Peschiera" in Comune di Pont C.se, ad uso idroelettrico.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. D.D. n. 269-16058 del 21.04.2010 - Codici univoci: TO-A-10282 e TO-A-10283

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

*Determina*

1 di accogliere la domanda della Soc. "La Peschiera" s.r.l., datata 23.07.2009, di variante alla concessione di derivazione d'acqua dal T. Orco, a mezzo del Canale della Manifattura, in Comune di Pont. C.se, assentita alla Soc. "La Peschiera" s.r.l. per l'uso idroelettrico, con la D.D. n. 677-34119/2009 del 10.09.2009. Pertanto, nell'ambito della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, i nuovi parametri della concessione in questione, relativi all'utilizzo idroelettrico, risultano essere i seguenti: 1800 l/s massimi e 1620 l/ medi per produrre sul salto di 9,50 m la potenza nominale media di 150,88 kW, rimanendo invariate la portata per l'utilizzo industriale (50 l/s massimi continui) e la portata complessiva derivata dal T. Orco (2500 l/s massimi);

2 di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 21.04.2010, relativo all'utenza idroelettrica, e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3 salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la durata della concessione in questione resta invariata e pertanto il termine di scadenza della stessa risulta di anni trenta successivi e continui decorrenti dal 07.04.1987;

4 di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi, risultante dai variati parametri di concessione; in particolare il canone annuo determinato in ragione di kW 150,88, sostituisce i canoni dovuti per l'uso energetico in ragione della concessione citata in premessa, mentre restano invariati i canoni dovuti per l'uso industriale;

5 di dare atto che la concessione di che trattasi è subordinata alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare datato 21.04.2010;

6 di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, agli interessati ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

7 di informare che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare, l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali

o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 21.04.2010: "(omissis)

Art. 11 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto, in solido con gli utenti che condividono l'opera di presa, individuati nella convenzione di couso di cui all'art. 10, a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 1900 l/s.

Per garantire il rilascio del DMV il concessionario dovrà installare un dispositivo di misura in continuo della portata in alveo, che consenta di regolare in automatico il sistema di modulazione della portata derivata, in modo da sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori obblighi inerenti l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale modulato in rapporto alla entità dei deflussi istantanei naturali.

In tal caso ciò comporterà l'obbligo per il concessionario di gestire un programma permanente di rilevazioni idrometriche del deflusso naturale, del prelievo e della portata di rilascio basato sulla messa in funzione di apparati di misura fissi, nonché di trasmettere i risultati delle rilevazioni alla Autorità concedente. (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**D.D. n. 270-16056 del 21.04.2010 di subentro e rinnovo con variante della concessione di derivazione dal T. Orco, in Comune di Pont. C.se, assentita alla Soc. "La Peschiera" s.r.l., ad uso piscicolo.**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 270-16056 del 21.04.2010 - Codice univoco: TO-A-10305 "Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

*Determina*

- 1) di prendere atto che la Soc. "La Peschiera" s.r.l., (omissis), con sede legale in C.so Indipendenza 4 - 10086 Rivarolo C.se, subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, all'Ente Sperimentale Troscicoltura nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orco, nel Comune di Pont C.se, ad uso piscicolo, rilasciata con Decreto Ing. Capo Genio Civile n. 40335, datato 26.08.1958 (cod. utenza TO 712);
- 2) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Soc. "La Peschiera s.r.l.", (omissis), il rinnovo, con variante in sanatoria, della concessione di derivazione d'acqua, già assentita con Decreto Ing. Capo Genio Civile n. 40335 datato 26.08.1958, con variante della portata da 400 a 600 l/s massimi continui, ad uso piscicolo;
- 3) di approvare il disciplinare relativo alla derivazione in oggetto, conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;
- 4) l'onere dei canoni, rimasti eventualmente insoluti, è a carico della Soc. "La Peschiera" s.r.l.;
- 5) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare il rinnovo della concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 01.03.1987, data di scadenza del provvedimento che si rinnova, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 6) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22; (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 21.04.2010: "(omissis)"

**Art. 11 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)**

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto, in solido con gli utenti che condividono l'opera di presa, a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 1900 l/s.

Per garantire il rilascio del DMV il concessionario dovrà installare un dispositivo di misura in continuo della portata in alveo, che consenta di regolare in automatico il sistema di modulazione della portata derivata, in modo da sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in

relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori obblighi inerenti l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale modulato in rapporto alla entità dei deflussi istantanei naturali.

In tal caso ciò comporterà l'obbligo per il concessionario di gestire un programma permanente di rilevazioni idrometriche del deflusso naturale, del prelievo e della portata di rilascio basato sulla messa in funzione di apparati di misura fissi, nonché di trasmettere i risultati delle rilevazioni alla Autorità concedente. (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – D.D. n. 271-16054 del 21.04.2010 di concessione di derivazione d'acqua dal Canale della Manifattura, a sua volta derivato dal T. Orco, in Comune di Pont. C.se, assentita alla Soc. "La Peschiera" s.r.l., ad uso idroelettrico (centrale "Cà Roussa").**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 271-16054 del 21.04.2010 - Codice univoco: TO-A-10305

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*Determina*

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Soc. "La Peschiera" s.r.l. (omissis) con sede legale in Rivarolo, C.so Indipendenza 4, la concessione di derivazione d'acqua dal Canale della Manifattura, a sua volta derivato dal T. Orco, in Comune di Pont C.se, in misura di 1850 l/s massimi e 1670 l/s medi, ad uso idroelettrico, per produrre sul salto di metri 4,73, la potenza nominale media di kW 77,44 (centrale "Cà Roussa");

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione dalla quale deriva (prat. prov. n. 316/20);

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la

periodicità definita dalle leggi;

6. che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

7. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 21.04.2010: "(omissis)"

Art. 10 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che possano essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua divenga in contrasto con le future variazioni dei parametri e dei coefficienti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione e fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa, alla camera di carico e lungo il canale di scarico, ai quali potere riferire in ogni tempo al livello dell'acqua.

È fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale

imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a sue proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione fluviale (a titolo puramente esemplificativo: preservazione/ripristino zone di rifugio e di riproduzione dell'ittiofauna, ecc...). (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – D.D. n. 272-16052 del 21.04.2010 di concessione di derivazione d'acqua dal Canale della Manifattura, a sua volta derivato dal T. Orco, in Comune di Pont. C.se, assentita alla Soc. "La Peschiera" s.r.l., ad uso idroelettrico (centrale "La Peschiera").**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 272-16052 del 21.04.2010 - Codice univoco: TO-A-10305

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

*Determina*

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Soc. "La Peschiera" s.r.l. (omissis) - con sede legale in Rivarolo, C.so Indipendenza 4, la concessione di derivazione d'acqua dal Canale della Manifattura, a sua volta derivato dal T. Orco, in Comune di Pont C.se, in misura di 600 l/s massimi e medi, ad uso idroelettrico, per produrre sul salto di metri 6,83, la potenza nominale media di kW 40,18 (centrale "La Peschiera"); l'impianto utilizzerà la portata già concessa, ad uso piscicolo, con il Decreto Ing. Capo Genio Civile n. 40335 del 26.08.1958, all'Ente Sperimentale Trocicoltura e attualmente in fase di rinnovo e subentro;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione dalla quale deriva (prat. prov. n. TO1404);

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle

necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

7. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 21.04.2010: "(omissis)

Art. 10 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che possano essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua divenga in contrasto con le future variazioni dei parametri e dei coefficienti previsti dal Piano di Tutela delle Acque, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione e fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone di concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa, alla camera di carico e lungo il canale di scarico, ai quali potere riferire in ogni tempo al livello dell'acqua.

È fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a sue proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione fluviale

(a titolo puramente esemplificativo: preservazione/ripristino zone di rifugio e di riproduzione dell'ittiofauna, ecc...). (omissis)"

Provincia di Vercelli

**Giudizio negativo di compatibilità ambientale art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i. Progetto di impianto idroelettrico Piè di Fagiolo sul torrente Sermenza in comune di Rima S. Giuseppe (VC), presentato dalla Soc. S.I.V. srl (Società Idroelettrica Valsesiana) con sede in Biella Via Losana n. 4. Determinazione Dirigenziale n. 1180 del 21.04.2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- In data 09.10.2007 la Società S.I.V. srl (Società Idroelettrica Valsesiana), con sede in Biella Via Losana n. 4, ha presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 40/98 e s.m.i. relativamente al Progetto di "Impianto idroelettrico Piè di Fagiolo sul Torrente Sermenza in Comune di Rima S. Giuseppe (VC)".

- Contestualmente la Ditta proponente ha provveduto al deposito presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli degli elaborati di cui all'art. 12 comma 2 lettera a) della L.R. n. 40/98, e ha dato avviso, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera b) della stessa Legge Regionale, dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul giornale "La Sesia" del 09.10.2007 e sul giornale "Notizia Oggi" del 08.10.2007.

- L'opera rientra nell'Allegato B2, Categoria progettuale n. 41, L.R. n. 40/98 ("Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW, ecc.....", ma sottoposto alla fase di Valutazione e Giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 per decisione dell'Autorità Competente assunta in fase di Verifica con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1067 del 04.03.2004).

- In data 08.11.2007 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 45 della Regione Piemonte è stato pubblicato, da parte della Provincia di Vercelli - Autorità Competente, l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale.

- Dalla data di deposito del Progetto (dal 09.10.2007) ed entro i termini stabiliti dall'art. 14 comma 1 lettera b) della L.R. n. 40/98, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico. In data 04.12.2007 (fax n. 7137/A del 04.12.2007), e pertanto oltre i termini di cui all'art. 14 comma 1 lettera b) L.R. n. 40/98, Legambiente Vercelli Sezione Valsesia – Via G. Ferraris – Vercelli ha avanzato nota di osservazioni sul progetto.

- L'Organo Tecnico Provinciale, istituito dalla Provincia di Vercelli ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98, ha condotto l'attività istruttoria avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.

- La Provincia di Vercelli, ai sensi di quanto disposto

dagli artt. 12 e 13 della L.R. n. 40/98, ha attivato la Conferenza dei Servizi coinvolgendo: la Ditta proponente Società S.I.V. srl, ARPA Dip. Vercelli e ARPA Sett. Prevenzione Rischio Geologico Asti, A.P.E.V.V. Vercelli, Comune di Rima S. Giuseppe, Comunità Montana Valsesia, Azienda Sanitaria Locale, Regione Piemonte Direzione Risorse Idriche Torino, Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli, Regione Piemonte Ufficio Decentrato Urbanistica Vercelli, Regione Piemonte Settore Beni Ambientali Torino, Regione Piemonte Direzione Difesa del Suolo Torino, Regione Piemonte Settore Aree Protette Torino, Autorità di Bacino del Fiume Po, Corpo Forestale dello Stato, Autorità d'Ambito ATO2, Società Valsesiana Pescatori Sportivi.

- Sulla base di quanto emerso in sede di prima riunione di Conferenza dei Servizi del 13.12.2007, ed in particolare per quanto riguarda la valutazione di compatibilità dell'intervento proposto con la Pianificazione di livello Regionale e Provinciale in materia di Acque e Risorse Idriche, la Società Proponente ha richiesto di sospendere i lavori della Conferenza stessa con aggiornamento a successiva data.

- In data 10.01.2008 si è tenuta la seconda riunione di Conferenza dei Servizi, a cui è stata invitata a partecipare la Società Proponente. In tale sede la Società Proponente ha richiesto la sospensione del procedimento per mesi 6, al fine di poter acquisire la approvazione degli atti di Pianificazione Territoriale di livello di Comunità Montana PTI (Programma Territoriale Integrato), che possa consentire la realizzazione della centrale in deroga a quanto previsto dal PTA Regionale (Piano di Tutela delle Acque).

- La Ditta proponente, con nota del 10.07.2008, ha richiesto proroga della sospensione dei termini del procedimento, al fine di procedere al completamento della redazione della documentazione integrativa tecnico-progettuale e alla acquisizione degli atti necessari a chiarire la compatibilità dell'intervento per gli aspetti di Pianificazione Territoriale. La Provincia di Vercelli (Autorità competente), con nota n. 45335 del 22.07.2008, ha disposto la proroga della sospensione del procedimento per ulteriori mesi 4.

- In data 11.11.2008 la Ditta proponente, prendendo atto delle modifiche apportate al Piano di Tutela delle Acque con D.C.R. n. 117-10731 del 13.03.2008 e dei provvedimenti adottati dalla Comunità Montana Valsesia e dal Sindaco di Rima S. Giuseppe, ha chiesto la riconvocazione della Conferenza dei Servizi, allegando documentazione integrativa.

- In data 18.02.2009 si è tenuta la terza riunione di Conferenza dei Servizi, a cui è stata invitata a partecipare la Società Proponente, che, su richiesta della Comunità Montana Valsesia e del Comune di Rima S. Giuseppe, ha ritenuto di sospendere eccezionalmente il procedimento, al fine di poter acquisire ulteriori elementi riguardanti la compatibilità del progetto con la pianificazione sovraordinata.

- La Ditta proponente, con nota del 02.03.2009 (pervenuta in data 09.03.2009), ha richiesto di verificare

e valutare, d'intesa con la Regione Piemonte e la Comunità Montana, la valenza strategica dell'intervento proposto, alla luce delle modifiche introdotte dalla Regione al Piano di Tutela delle Acque.

- La Provincia di Vercelli, con nota n. 20968 del 16.03.2009, ha disposto la sospensione dei termini del procedimento ed il rinvio della riunione di Conferenza dei Servizi già convocata per il giorno 18.03.2009, al fine di poter definire le modalità per la prosecuzione del procedimento di VIA coordinato con le nuove disposizioni del Piano di Tutela delle Acque Regionale, come modificato con D.C.R. n. 238-6375 del 10.02.2009, e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 240-8812 del 24.02.2009.

- Con successive note n. 35781 del 14.05.2009, n. 50763 del 09.07.2009 e n. 6722 del 16.09.2009 è stata disposta la proroga dei termini di sospensione del procedimento.

- In data 02.12.2009 si è tenuta la quarta ed ultima riunione di Conferenza dei Servizi.

- A seguito della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., effettuata dalla Provincia di Vercelli con nota n. 0093998 del 21.12.2009, la Società SIV srl ha avanzato documento contenente osservazioni.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 633 del 02.03.2010 è stato disposto il prolungamento della fase di valutazione ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., per poter considerare l'ulteriore documentazione avanzata dalla Società SIV srl con nota datata 11.02.2010 al fine di consentire l'espressione del Giudizio di Compatibilità Ambientale.

Rilevato che il Progetto presentato dalla Società S.I.V. srl e il contesto territoriale interferito si caratterizzano per i seguenti sintetici aspetti principali, desunti dalla documentazione fornita dalla Ditta proponente in allegato all'istanza presentata in data 09.10.2007:

- Il Progetto consiste nella realizzazione di impianto idroelettrico sul Torrente Sermenza, in località Piè di Fagiolo del Comune di Rima S. Giuseppe.

- L'opera di presa è situata a m 220 circa a monte dell'abitato della località S. Giuseppe, circa 350 metri a monte della confluenza del Torrente Nonai. La traversa di derivazione, di lunghezza di m 15,50 e altezza m 2,90 in parte interrata, sarà realizzata in massi e calcestruzzo e sarà dotata di canale derivatore tracimabile, protetto superiormente da griglia in acciaio.

- La condotta forzata in acciaio, con diametro mm 90 e lunghezza totale m 1.250,00 circa, sarà completamente interrata in sponda sinistra del Torrente Sermenza, parte in terreno di campagna e parte sotto strada la strada comunale Pian Morello fino a raggiungere la centrale di produzione. Lungo il percorso della tubazione è previsto il rinforzo di tratto di argine del torrente, per una lunghezza di m 65 circa, e l'attraversamento in sub alveo del Torrente Crosa con realizzazione di briglia in massi annegati nel calcestruzzo.

- La centrale di produzione in località "Piè di



Fagiolo” sarà realizzata in cemento armato solo in parte emergente dal suolo e opportunamente rivestita in pietrame. L’edificio avrà dimensioni di m 11,00x10,30 con copertura piana ricoperta con strato erboso. Per l’accesso alla centrale sarà ampliato a m 3,50 l’esistente tracciato pedonale per una lunghezza di circa 80 m circa.

- L’energia prodotta sarà conferita alla rete MT esistente mediante linea interrata in cavidotto posato lungo la strada di accesso alla centrale fino a raggiungere palo esistente di ENEL a distanza di m 200,00 circa.

- Il canale di restituzione delle portate al torrente Sermenza sarà realizzato in cemento armato e completamente interrato, con sezione rettangolare massima di m 1,60x2,20 e lunghezza m 30,00 circa. Per dissipare l’energia dell’acqua scaricata nel Torrente sarà realizzato un selciato in alveo con massi ciclopici.

- In attuazione di specifici accordi intercorsi con il Comune di Rima S.Giuseppe, è prevista la realizzazione di area ricreativa situata in prossimità della passerella sul Torrente Sermenza, prima della confluenza del Torrente Crosa in località Campiano. Tale area, posta in sponda sinistra del Sermenza, sarà realizzata prolungando e rialzando le sponde del Torrente, con formazione di piccolo laghetto e di isolotto artificiale collegato alle sponde con passerelle.

- I materiali provenienti dagli scavi saranno riutilizzati per i rinterri e i ripristini finali. E’ prevista una quantità totale di scavi di 13.200 m<sup>3</sup> circa di cui 6.060 m<sup>3</sup> circa reimpiegati per i ripristini finali e i riempimenti degli scavi; i materiali di risulta sono quantificati pertanto in 7.140 m<sup>3</sup> che potranno essere circa utilizzati per attività locali in accordo con il Comune.

- La durata complessiva del cantiere è prevista in 18–24 mesi.

- I principali dati tecnici dell’impianto si possono riassumere in: Portata media di concessione richiesta 650 l/s; Portata massima di concessione richiesta 1.500 l/s; Portata annua prelevata 17.800.000 m<sup>3</sup>; DMV di base adottato 96 l/s; Quota di sforo opera di presa m 1.141 slm; Quota di restituzione in alveo m 1.034 slm; salto idraulico lordo m 107,00; salto idraulico netto m 101,50; potenza media 680 kW; potenza max 1.570 kW; potenza nominale impianto 920 kW; produzione annua 4.000.000 kWh; Tratto sotteso del torrente m 1.500,00; Costo totale preventivato dell’intervento € 3.085.000; Utile di esercizio annuo previsto € 155.000,00.

- Gli interventi previsti non interessano Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuati ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”.

- Le opere ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale di cui al D.Lgs. n. 42/2004, fascia di 150 m dal Torrente Sermenza. Il sito è, in parte, sottoposto a vincolo idrogeologico.

#### *Tenuto conto*

- della Relazione del Responsabile del Procedimento, datata 16 Aprile 2010 (Allegato sub A), contenente la sintesi dell’istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in

conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi;

- delle risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 13.12.2007, 10.01.2008, 18.02.2009 e 02.12.2009 presso gli Uffici della Provincia di Vercelli, di cui ai verbali allegati alla presente Deliberazione (Allegato sub B);

- dei sotto elencati pareri, osservazioni e contributi tecnici (Allegato sub C), avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento, acquisiti in fase istruttoria nell’ambito della Conferenza dei Servizi: Nota ARPA Vercelli n. 153075 del 28.11.2007; Nota Regione Piemonte – Beni Ambientali n. 10208 del 29.11.2007; Nota Regione Piemonte - Settore Pianificazione Aree Protette, nota n. 5302 del 29.11.2007; Nota Regione Piemonte Settore Sbarramenti Fluviali di Ritenuta e Bacini di Accumulo n.20899 del 12.12.2007; Nota Autorità di Bacino del Fiume Po n. 5709 del 20.12.2007; Nota Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli n. 20931 del 13.12.2007; Nota Società Valsesiana Pescatori Sportivi – Varallo n. 105 del 06.12.2007; Nota Regione Piemonte Settore decentrato OO.PP. Vercelli n. 11634 del 16.02.2009; Nota Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio n. 4979 del 12.02.2009; Nota Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette, nota n. 6243 del 24.03.2009; Nota Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio n. 10743 del 19.03.2009; Nota ARPA Dip. Vercelli n. 17158 del 18.02.2009; Nota Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette, nota n. 25884 del 23.11.2009; Nota Regione Piemonte Settore Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe n. 89225 del 30.11.2009; Nota Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli n. 89374 del 01.12.2009; Relazione dell’Organo Tecnico Dicembre 2009.

#### *Considerato che:*

- Sulla scorta di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 13.12.2007, 10.01.2008, 18.02.2009 e 02.12.2009, la Provincia di Vercelli con nota n. 0093998 del 21.12.2009 (Allegato sub D) ha comunicato al proponente Società S.I.V. srl, ai sensi dell’art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., l’intendimento di adottare il giudizio di compatibilità ambientale e il provvedimento finale con esito negativo, le cui motivazioni sono in questa sede integralmente richiamate a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

- La Società proponente a seguito della comunicazione di cui alla nota n. 0093998 del 21.12.2009, con nota datata 11.02.2010 (Allegato sub E), ha avanzato documento contenente osservazioni ai sensi dell’art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., con Allegato 1 Determinazione del coefficiente di deflusso e Allegato 2 Deliberazione della Giunta Comunità Montana n. 214 del 23.07.2009. Con tale documento datato 11.02.2010 la Società SIV srl ha formulato domanda di audizione allo scopo di definire gli aspetti inerenti l’incompatibilità rilevata dalla Provincia relativamente al Quadro Progettuale e al Quadro

Ambientale dovuta alle carenze progettuali e documentali riscontrate nel progetto e nello Studio di Impatto Ambientale. La Società Proponente ha richiesto inoltre di acquisire le integrazioni e i chiarimenti forniti nel documento di osservazioni e il riesame dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

*Ritenuto che*, riguardo le richieste avanzate e la documentazione fornita dalla Società SIV srl con le osservazioni del 11.02.2010 (Allegato sub E):

- La Società SIV srl è stata più volte convocata e sentita, unitamente ai propri esperti e progettisti incaricati, nelle sedute di Conferenza dei Servizi in data 13.12.2007, 10.01.2008, 18.02.2009 e 02.12.2009.

- La Deliberazione della Giunta Comunità Montana n. 214 del 23.07.2009 Allegato 2 alla nota del 11.02.2010 è già stata acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi e considerata nell'istruttoria svolta.

- Le osservazioni fornite dalla Società SIV srl con nota in data 11.02.2010 non portano elementi innovativi rispetto a quanto già valutato e considerato nell'istruttoria svolta dagli Enti e Soggetti coinvolti, confermando, anzi, gli elementi di criticità tecnico-ambientale e carenze documentali e progettuali posti alla base della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, effettuata con nota n. 0093998 del 21.12.2009, salvo per gli unici, minoritari e non determinanti aspetti inerenti la Determinazione del coefficiente di deflusso - Allegato 1, inizialmente non fornita.

- Permangono i principali elementi di Incompatibilità dell'istanza presentata e del Quadro Programmatico del SIA rispetto alla vigente Norma stabilita all'art. 38 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), adottato dal Consiglio Provinciale con D.C.P. n. 207 del 28.07.2005 e approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 240-8812 del 24.02.2009; l'istanza presentata in data 09.10.2007, alla luce di tutte le precisazioni e osservazioni avanzate dalla Società SIV srl, non rientra tra le eccezioni previste dall'art. 38 delle Norme di Attuazione del P.T.C.P. In particolare: l'istanza di derivazione non è richiesta da Ente Pubblico, non è prevista dal Piano di Sviluppo Socio-Economico della Comunità Montana e non prevede azioni compensative in opere pubbliche e/o servizi pubblici o di pubblico interesse.

- Permangono inoltre i principali elementi di incompatibilità dell'istanza presentata e del Quadro Programmatico del SIA rispetto alla Norma stabilita all'art. 23 del vigente Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA) e misura monografica n. 11.3, approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 117-10731 del 13.03.2007 e successivamente modificato con Legge Regionale n. 12 del 23.05.2008 art. 29 e con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 238-6375 del 10.02.2009.

*Dato atto che*, il Commissario Straordinario, nominato con Decreto del Prefetto di Vercelli n. 0005678 del 29 Marzo 2010, nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale, con Deliberazione n. 5 del 19.04.2010 ha preso atto della Relazione conclusiva del

Responsabile del Procedimento datata 16.04.2010 (Allegato sub A), contenente la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento con esito negativo, in conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13.12.2007, 10.01.2008, 18.02.2009 e 02.12.2009 (Allegato sub B), in quanto non sussistono i presupposti di compatibilità ambientale sul Progetto di "*Impianto idroelettrico Piè di Fagiolo sul Torrente Sermenza in Comune di Rima S. Giuseppe (VC)*", presentato con istanza in data 09.10.2007 come integrato in data 11.11.2008 dalla Società SIV srl, con sede in Biella Via Losana n. 4, per tutte le motivazioni dettagliatamente indicate nella nota n. 0093998 del 21.12.2009 (Allegato sub D), quale preavviso di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.

*Ritenuto pertanto che*, prevalgono gli elementi ostativi in fatto e in diritto e gli effetti ambientali negativi generati dall'inserimento delle opere nel contesto territoriale e ambientale interferito; inoltre la progettazione delle opere non risulta esaustiva e approfondita in relazione al livello progettuale richiesto nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto le risultanze della Conferenza dei Servizi, riunitasi in data 13.12.2007, 10.01.2008, 18.02.2009 e 02.12.2009 presso gli Uffici della Provincia di Vercelli, i cui verbali allegati alla presente Deliberazione (Allegato sub B), anch'essi qui integralmente richiamati e approvati, evidenziano principalmente e prevalentemente l'evidenza di incompatibilità dell'istanza presentata riguardo sia al quadro Programmatico, con particolare riferimento all'art. 38 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e delle Norme del Piano di Tutela delle Acque Regionale art. 23 e misura monografica n. 11.3, e sia riguardo al quadro Progettuale e Ambientale per un quadro di criticità tecnico-ambientali non sufficientemente approfondite e risolte sia per le opere principali del progetto che per le opere connesse, che inducono a non riconoscere i presupposti di compatibilità ambientale relativamente all'istanza e alla proposta progettuale avanzate dalla Società SIV s.r.l. Criticità tutte analiticamente e motivatamente indicate nella sopra citata nota n. 0093998 del 21.12.2009 (Allegato sub D) di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di compatibilità ambientale, ed in particolare:

- L'art. 38 delle Norme del Piano Territoriale Provinciale ammette in via eccezionale rispetto al divieto stabilito al fine di tutelare l'integrità naturale della continuità fluviale dei torrenti ricompresi nell'area idrografica del Fiume Sesia, sottesa dal ponte in Fraz. Baraggiolo del Comune di Varallo, la presentazione di richieste di derivazione idrica da parte di Enti Pubblici, previste dai Piani di Sviluppo Socio - Economico delle Comunità Montane, i cui ritorni economici prevedano un'azione compensativa in opere pubbliche e/o servizi pubblici o di pubblico interesse pari al valore economico derivato dalla gestione dell'impianto, ma che nessuna di tali condizioni sussiste in relazione all'istanza e al progetto presentato, in quanto la Società SIV srl non è

qualificabile come Ente Pubblico, la derivazione in oggetto non risulta prevista dal Piano di Sviluppo Socio - Economico della Comunità Montana, ed infine l'istanza non prevede azioni compensative aventi i contenuti richiesti dalla disposizione. L'art. 38 delle Norme del Piano Territoriale Provinciale costituisce norma che vincola direttamente e immediatamente l'Amministrazione procedente in forza dell'approvazione del P.T.C.P. da parte della Regione Piemonte con D.C.R. n. 240-8812 del 24.02.2009.

– L'Art. 23 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque Regionale “*Aree a elevata protezione*” ha disposto un regime di tutela, con divieto di realizzazione di nuove derivazioni sul tratto del Fiume Sesia e affluenti a monte di Varallo, dove si colloca l'impianto proposto dalla Società SIV srl, al fine di tutelare gli ecosistemi acquatici di particolare pregio ambientale e naturalistico. La misura monografica 11.3 del PTA, così come modificata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 238-6375 del 10.02.2009, indica per l’*“Area a specifica tutela Alto Sesia”* dove si colloca l'impianto proposto dalla Società SIV srl, il divieto di realizzare opere e interventi incidenti sia sulla quantità, sia sulla qualità delle risorse idriche ricadenti in tale area che possano significativamente alterare l'integrità naturale della continuità fluviale e non siano finalizzate a usi marginali della risorsa volti a soddisfare idroesigenze interne all'area: E' prevista l'esclusione dal divieto per le realizzazioni di opere e interventi previsti da progetti di valenza strategica, riconosciuti tali d'intesa dalla Regione, dalla Provincia e dalla Comunità Montana, quelli inerenti progetti che alla data di entrata in vigore del Piano di Tutela hanno ottenuto pronuncia di compatibilità ambientale, nonché i prelievi a scopo idropotabile; eccezioni non riconducibili alla proposta progettuale avanzata dalla Società SIV srl, anche alla luce delle prime indicazioni fornite dalla Regione Piemonte con nota n. 25286 del 16.11.2009 (Allegato sub C) circa il riconoscimento della eventuale strategicità dell'impianto idroelettrico.

– I pareri e le osservazioni avanzate dagli Enti e Soggetti coinvolti, acquisiti nell'ambito dell'istruttoria di Conferenza dei Servizi, hanno evidenziato per una parte rilevante effetti ambientali negativi generati dalle opere in progetto sulle diverse componenti ambientali interferite, nonché carenze progettuali e documentali, che non consentono l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni e nulla-osta e inducono all'espressione di giudizio non favorevole di compatibilità ambientale sul progetto (Allegato sub C), con particolare riguardo, in sintesi, a quanto evidenziato in: *Nota Regione Piemonte Sett. OO.PP. Vercelli n. 20931 del 13.12.2007, n. 11634 del 16.02.2009 e n. 89374 del 01.12.2009 (omissis); Nota Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio n. 10208 del 29.11.2007, n. 4979 del 12.02.2009 e n. 10743 del 19.03.2009 (omissis); Nota ARPA Dip. Vercelli n. 153075 del 28.11.2007 e nota n. 17158 del 18.02.2009 (omissis); Nota n. 105 del 06.12.2007 della Società Valsesiana Pescatori Sportivi – Varallo (concessionaria dei diritti*

*esclusivi di pesca sul Fiume Sesia e suoi Affluenti in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 172 del 21.12.2004) (omissis); Relazione dell'Organo Tecnico Dicembre 2009 (omissis).*

Ritenuto pertanto che, per tutte le motivazioni, valutazioni e considerazioni sopra riportate:

– la realizzazione dell'intervento, così come proposto dalla Società SIV srl, con sede in Biella Via Losana n.4, risulta preclusa dal divieto posto dall'art. 38 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e dalle Norme del Piano di Tutela delle Acque Regionale art.23 e misura monografica n.11.3;

– non sussistono i presupposti di compatibilità ambientale in quanto il Progetto è da ritenersi non compatibile sotto il profilo programmatico, progettuale e ambientale, e di esprimere giudizio negativo di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., sul Progetto di “*Impianto idroelettrico Piè di Fagiolo sul Torrente Sermenza in Comune di Rima S.Giuseppe (VC)*”, presentato con istanza in data 09.10.2007, come integrato in data 11.11.2008, dalla Società S.I.V. srl, con sede in Biella Via Losana n. 4.

Visti:

– la L.R. n. 40 del 14.12.1998 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*”, e s.m.i.

– il D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”.

– Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato dal Consiglio Provinciale con D.C.P. n. 207 del 28.07.2005 e approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 240-8812 del 24.02.2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 del 12.03.2009.

– Le Norme del Piano di Tutela delle Acque Regionale, approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 117-10731 del 13.03.2007 e successivamente modificato con Legge Regionale n. 12 del 23.05.2008 art. 29 e con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 238-6375 del 10.02.2009.

#### Determina

1. Di rendere giudizio negativo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98, relativamente al Progetto di “*Impianto idroelettrico Piè di Fagiolo sul Torrente Sermenza in Comune di Rima S.Giuseppe (VC)*” presentato con istanza in data 09.10.2007, come integrato in data 11.11.2008, dalla Società S.I.V. srl con sede in Biella Via Losana n. 4, per tutte le motivazioni e considerazioni nelle premesse riportate, analiticamente e motivatamente indicate nella nota n. 0093998 del 21.12.2009 (Allegato sub D) di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di compatibilità ambientale, in conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi (Allegato sub B).

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

3. Di trasmettere il presente atto al Settore Risorse Idriche della Provincia per l'adozione dei conseguenti

provvedimenti.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199. Copia della presente Determinazione, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. n. 40/98, sarà inviata alla Ditta Proponente e a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento.

Il presente Provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. n. 40/98, e depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art. 6 comma 5 e dell'art. 19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

Allegato Sub. A Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento (omissis)

Allegato Sub. B Verbali Conferenza dei Servizi (omissis)

Allegato Sub. C Pareri e osservazioni degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (omissis)

Allegato Sub. D Comunicazione art. 10 bis L. 241/90 (omissis)

Allegato Sub. E Osservazioni Ditta art. 10 bis L. 241/90 (omissis).

Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale,  
Responsabile dell'Organo Tecnico,  
Manuela Ranghino

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

**D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08.10.2002. Domanda della Ditta Cogni S.p.A. per l'acquisizione di materiale d'alveo del torrente Stura, in Chialamberto (TO), località varie, nell'ambito di un progetto pubblico di sistemazione idraulica, per mc. 16.784,65.**

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

*Rende noto*

che l'Impresa Cogni S.p.A, (omissis), con sede in Piacenza Galleria San Francesco n. 2, ha presentato al Settore Regionale Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 19.04.2010 intesa ad ottenere la concessione all'acquisizione di materiale litoide d'alveo del torrente Stura -per totali mc 16.784,65-, in loc. varie di Chialamberto (To), nell'ambito di un progetto pubblico di sistemazione idraulica.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino – Via Belfiore n. 23 – Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente Vicario della Direzione  
Andrea Tealdi

## COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Predosa (Alessandria)

**Avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi L.R. 20/10/2000 n. 52 in esecuzione del provvedimento della Giunta Comunale n. 23 del 6 maggio 2010.**

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

In esecuzione del provvedimento della Giunta Comunale n. 23 del 6 maggio 2010, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge

*Rende noto*

Che è pubblicato presso l'albo pretorio del Comune di Predosa l'avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge 20 ottobre 2000 n. 52.

Gli elaborati della proposta di zonizzazione acustica sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale dal 20/05/2010 e sono disponibili per l'esame da parte di chiunque risulti interessato.

I soggetti interessati potranno prendere visione e presentare osservazioni e proposte sulla proposta di zonizzazione acustica, al Comune di Predosa ed alla Provincia di Alessandria, entro i successivi 60 giorni, e cioè entro il 19/07/2010

Predosa, 20 maggio 2010

Il Responsabile del Servizio  
Franco Cavallero

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Avvio procedimento del progetto per la realizzazione di un impianto di frantumazione materiali ferrosi e non ferrosi con esclusione di rifiuti, localizzato in Polonghera, Via Murello 9h/13. Proponente: FRACAR S.r.l..**

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di Valutazione ex art. 6 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed ex art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., in merito al progetto per la realizzazione di un impianto di frantumazione materiali ferrosi e non ferrosi con esclusione di rifiuti, localizzato in Polonghera, Via Murello 9h/13.

Proponente: FRACAR S.r.l., Via Murello 9 h/13 – 12030 Polonghera.

In data 02 aprile 2010, con prot. n. 26240, il Sig. Andrea Oscar Paolo Forgia, legale rappresentante della Ditta

Fracar S.r.l., Via Murello 9 h/13 – 12030 Polonghera, ha depositato presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e relativi allegati del progetto in oggetto esplicitato (RIF. pratica 08/2010/VAL).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 28.03.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, per 60 giorni decorrenti dal 06 aprile 2010, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 60 giorni dalla succitata data del 06 aprile 2010 -e cioè entro il 04 giugno 2010 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

Si dà atto che in applicazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la medesima documentazione è anche depositata presso il Comune di Polonghera.

La conclusione del procedimento è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 02 settembre 2010, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 2, comma 8, L. n. 241/90 e s.m.i., decorsi i termini per la conclusione del procedimento, il ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione potrà essere proposto anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza del termine sopracitato. E' fatta comunque salva la riproponibilità dell'istanza di avvio del procedimento ove ne ricorrano i presupposti.

Ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è Dott. Luciano Fantino, Dirigente del Settore Tutela Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambiente  
Luciano Fantino

Provincia di Vercelli

**Progetto di impianto per la produzione di bioetanolo, localizzato in comune di Crescentino, ex area Teksid, presentato dalla Soc. I.B.P. S.p.A. di Tortona (AL).**

In data 20.04.2010 la Società Società I.B.P. S.p.A.

(Italian Bio Product S.p.A.) con sede in Tortona (AL) Strada Ribocca n. 11, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (Servizio VIA – Settore Pianificazione Territoriale) Via S.Cristoforo 3 Vercelli, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati del Progetto di "Impianto per la produzione di bioetanolo", localizzato in Comune di Crescentino (VC) ex area Teksid, allegati alla relativa domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale presentata ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. n. 40/98, (prot. di ricevimento n. 31806 del 21.04.2010).

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "La Stampa" del 20.04.2010.

L'opera rientra nell'Allegato B2, Categoria progettuale n. 14, L.R. n. 40/98 "Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 ton al giorno su base trimestrale", ma sottoposto alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.12 della L.R. n. 40/98 su richiesta della Società Proponente.

Il Progetto consiste in un impianto per la produzione di bioetanolo da canna comune (*Arundo Donax*) o paglia di frumento. L'area in cui sorgerà l'impianto ha una superficie complessiva di circa 140.000 m<sup>2</sup> ed è localizzata all'interno dell'area denominata ex Teksid in Comune di Crescentino (VC). L'impianto sarà suddiviso in comparti funzionali che consentiranno la produzione di circa 40.000 t/anno di bioetanolo a partire da 450.000 ton/anno umide di canna comune, corrispondenti a circa 190.000 ton/anno di solido secco, e utilizzando paglia di frumento quando non sia disponibile la canna. Il ciclo produttivo prevede una fase di pretrattamento e la successiva fermentazione. Il sottoprodotto non utilizzabile per la produzione di etanolo è costituito dalla lignina che sarà valorizzata all'interno di una caldaia, con cessione in rete dell'energia elettrica non utilizzata all'interno dell'impianto. All'interno dell'area troveranno sede anche gli uffici e i laboratori funzionali all'impianto. La movimentazione delle materie prime avverrà via gomma mentre la movimentazione dell'etanolo prodotto avverrà via ferro.

La Società Società I.B.P. S.p.A. ha contestualmente (20.04.2010) presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., (prot. di ricevimento n. 0031803 del 21.04.2010) per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di generazione di energia elettrica la lignina costituente un sottoprodotto della produzione di bioetanolo a partire da biomassa vegetale prevalentemente canna palustre e paglia di frumento, della potenza termica in ingresso di 48 MW, nel Comune di Crescentino (VC) F.18 parte del mapp. 305 sub 1 e del mapp. 262.

Il Procedimento è coordinato per la fase di Valutazione di cui all'art. 12 e 13 della L.R. n. 40/98 dell'impianto di produzione di bioetanolo e per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto di generazione di energia elettrica la lignina della potenza termica in ingresso di 48 MW ai

sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. La conclusione del procedimento è stabilita entro 150 giorni dal 20.04.2010, fatto salvo quanto previsto dall'art.12 comma 6 e all'art. 14 comma 5 della L.R. n. 40/98.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti - Servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli - (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), al quale potranno essere inoltrati eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ivi comprese informazioni o contributi tecnico-scientifici.

Ai sensi della Legge 07 Agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è la Dott.ssa M. Ranghino. Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale.

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi al Servizio VIA e Servizio Energia - Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Vercelli, tel.0161/590382, 0161/590269, fax 0161/590332.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Firmato, per il Dirigente del Settore  
Pianificazione Territoriale,  
Responsabile dell'Organo Tecnico Provinciale,  
Manuela Ranghino

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Ventesimasun s.r.l. – Richiesta autorizzazione idraulica per attraversamento rio Valnebia con elettrodo interrato a servizio impianto fotovoltaico “Sul piano Cross” in comune di Montà.**

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

*Oggetto del procedimento:* Ventesimasun s.r.l. – richiesta autorizzazione idraulica per attraversamento rio Valnebia con elettrodo interrato a servizio impianto fotovoltaico “Sul piano Cross” in comune di Montà.

*Data di avvio:* 26/04/2010 prot. 30689DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Walter Dott. Bessone - Luisa Piola

Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

luisa.piola@regione.piemonte.it

*Data di conclusione del procedimento:* 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis. In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comune di Baldissero d'Alba – Richiesta autorizzazione idraulica in variante per sistemazione spondale rio Largo in comune di Baldissero d'Alba.**

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

*Oggetto del procedimento:* Comune di Baldissero d'Alba – richiesta autorizzazione idraulica in variante per sistemazione spondale rio Largo in comune di Baldissero d'Alba.

*Data di avvio:* 30/05/2010 prot. 32039DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Alfio Rivero

Telefono: 0171/321911

e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

*Data di conclusione del procedimento:* 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Signor Ivo Garnero – Richiesta concessione demaniale per utilizzo terreno ad uso di scarico e realizzazione scarico delle acque turbinate adiacente torrente Varaita in Comune di Piasco.**

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

*Oggetto del procedimento:* Signor Ivo Garnero –

richiesta concessione demaniale per utilizzo terreno ad uso di scarico e realizzazione scarico delle acque turbinate adiacente torrente Varaita in Comune di Piasco.

*Data di avvio:* 26.04.2010 prot. 31099DB1410

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino Telefono: 0171/321911

e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

*Data di conclusione del procedimento:* 180 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis. In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore

Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Sig.ra Gugliara Stellina – Richiesta concessione demaniale utilizzo area corrispondenza fiume Tanaro in Comune di Alba.**

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

*Oggetto del procedimento:* Sig.ra Gugliara Stellina – richiesta concessione demaniale utilizzo area corrispondenza fiume Tanaro in Comune di Alba.

*Data di avvio:* 03/05/2010 prot. 32459DB1410;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino Telefono: 0171/321911

e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

*Data di conclusione del procedimento:* 180 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis. In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è

ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore

Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Impresa agricola Isaia Lorenzo & Stefanino – Richiesta concessione demaniale per utilizzo terreno demaniale adiacente torrente Varaita in Comune di Piasco.**

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

*Oggetto del procedimento:* Impresa agricola Isaia Lorenzo & Stefanino – richiesta concessione demaniale per utilizzo terreno demaniale adiacente torrente Varaita in Comune di Piasco.

*Data di avvio:* 26.04.2010 prot. 31086DB1410

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino Telefono: 0171/321911

e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

*Data di conclusione del procedimento:* 180 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis. In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore

Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Tecnoedil S.p.A. – Alba – Richiesta nulla osta idraulico e concessione demaniale per realizzazione nuova condotta acquedottistica di adduzione tra i serbatoi di Alba e Treiso - Attraversamento Torrente Seno d'Elvio in Comune di Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).**

*Data di avvio:* 07/05/2010 prot. 33894DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott.ssa Maria Grazia Gallo Telefono: 0171/321911

e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**EGEA S.p.A. – Alba – Richiesta nulla osta idraulico e concessione demaniale per estendimento rete gas metano in Alba Frazione S. Rocco - Attraversamento Torrente Seno d'Elvio in Comune di Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).**

Data di avvio: 07/05/2010 prot. 33893DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:

Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott.ssa Maria Grazia Gallo Telefono: 0171/321911

e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

**Diga di Rimasco – Impianto idroelettrico di Fervento (VC) – Intervento di realizzazione di nuovo scarico sussidiario”, localizzato nel Comune di Rimasco (VC),**

**presentato dalla Società ENEL Green Power – Unità di Business Idroelettrica Domodossola (VB) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dell'istruttoria regionale finalizzata all'espressione delle osservazioni nell'ambito del procedimento statale di Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del d.lgs. 152/2006.**

In data 14 aprile 2010 la Società ENEL Green Power – Unità di Business Idroelettrica Domodossola (VB), con sede legale in Domodossola (VB), Via Carale di Masera n. 1 ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, copia degli elaborati relativi al progetto Diga di Rimasco – Impianto idroelettrico di Fervento (VC). Intervento di realizzazione di nuovo scarico sussidiario”, da localizzarsi nel Comune di Rimasco (VC) ai fini dell'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità di competenza statale, nell'ambito del quale la Regione esprime le proprie osservazioni ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del d.lgs. 152/2006, secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale, D.G.R. n. 53-13549 del 16.03.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione – Via Principe Amedeo, 17 10123 Torino (orario di apertura al pubblico: 9:30/12:00 dal lunedì al venerdì), presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia di Vercelli – Via S. Cristoforo, 3 13100 Vercelli, nonché presso il Comune di Rimasco (VC) – Via Centro n. 10, per quarantacinque giorni a partire dalla data del 22 aprile 2010, data di pubblicazione dell'avviso al pubblico da parte del proponente sulla Gazzetta Ufficiale - Parte II, n. 48 . Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito regionale nei medesimi termini e verranno trasmesse all'autorità ministeriale competente, unitamente alle osservazioni regionali.

La conclusione del procedimento di competenza statale di verifica di assoggettabilità è stabilito entro quarantacinque giorni a decorrere dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni. Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del procedimento regionale designato è l'Ing. Lorenzo Masoero, tel.0114321403, ed il funzionario designato al quale è possibile rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'ing. Roberto Del Vesco, tel. 0114324906, del Settore Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe.

Il Responsabile del Settore  
Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe  
Lorenzo Masoero

## STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Castelletto Sopra Ticino (Novara)

**Modifica dello Statuto comunale (deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 31/3/2010).**



## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di modificare lo Statuto comunale inserendo l'art. 70 bis nel testo di seguito trascritto:

"Servizio idrico.

Il Comune di Castelletto Sopra Ticino riconosce l'acqua come bene comune e diritto umano universale, indivisibile, inalienabile, dichiarando il servizio idrico quale servizio pubblico di interesse generale, privo di rilevanza economica".

2. Di dare atto che il testo modificato dello Statuto comunale, dopo l'esecutività della deliberazione, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affisso all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti; le modifiche entreranno in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio del Comune.

3. Di assicurare la diffusione dello Statuto, così come modificato, attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune.

Comune di Pietraporzio (Cuneo)

**Statuto del Comune (Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 20 novembre 2009).**

## Titolo I

## PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

## Capo I

## ELEMENTI COSTITUTIVI DEL COMUNE

## Art. 1 - Denominazione e natura giuridica

1. Il Comune di Pietraporzio è Ente autonomo, nel contesto delle strutture politiche ed amministrative nelle quali è collocato e nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi generali della Repubblica e dal presente Statuto.

2. Il Comune, Ente locale di base, esercita funzioni proprie e attribuite o delegate per legge dallo Stato o dalla Regione.

3. Rappresenta la propria comunità alpina, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

## Art. 2 - Autonomia statutaria

1. L'autonomia statutaria è il presupposto primario per la realizzazione dell'autonomia comunale e si realizza nell'espletamento dell'autogoverno locale, nei limiti dei principi fissati dalla legge.

2. Il Comune, nell'esercizio della propria autonomia statutaria, si propone di emanare le norme fondamentali per il funzionamento della sua struttura organizzativa e delle proprie competenze.

3. Lo Statuto determina le attribuzioni degli organi amministrativi, i principi generali dell'ordinamento degli uffici e la strutturazione dei servizi, i principi di cooperazione ed associazione con gli altri Enti locali e le forme di collaborazione e partecipazione tra Comune e cittadini, singoli od associati, assicurando pubblicità e trasparenza all'attività comunale e recependo nei propri

presupposti ideali il patrimonio di storia, civiltà e cultura che caratterizza le tradizioni e le antiche consuetudini locali.

## Art. 3 - Territorio

1. Il Comune di Pietraporzio, è costituito dai territori e dalle popolazioni del Capoluogo e delle frazioni Pontebernardo, Castello e Murenz; confina con i Comuni di Argentera, Canosio, Sambuco, Vinadio e con il Comune di Saint Etienne de Tinée appartenente allo Stato francese, estendendosi per 54,51 chilometri quadrati.

2. L'intero territorio comunale è montano per la sua collocazione geografica e per le sue caratteristiche ambientali.

3. Eventuali modifiche della consistenza territoriale, in conseguenza dell'applicazione di norme statali e regionali, previa consultazione della popolazione locale, non comportano modificazioni statutarie, quando non prevedano una variazione superiore al 10% della superficie del territorio comunale.

## Art. 4 - Sede

1. Il Comune e gli Organi comunali hanno sede legale nel capoluogo di Pietraporzio.

2. Le adunanze degli Organi elettivi collegiali si svolgono di norma nella sede comunale; per particolari esigenze il Consiglio Comunale può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede, previa preventiva ed espressa informazione alla popolazione ed agli amministratori comunali della diversa sede prescelta.

## Art. 5 - Segni distintivi

1. Il Comune negli atti, documenti e sigilli si identifica con la denominazione di Pietraporzio.

2. Il Comune ha un proprio gonfalone ed un proprio stemma che sono quelli storicamente in uso ed ufficialmente approvati con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 dicembre 1984.

3. La denominazione del Comune può essere modificata con legge regionale, ai sensi dell'Art. 133 della Costituzione.

## Art. 6 - Albo pretorio informatico

1. È istituita nel sito web istituzionale del Comune di Pietraporzio, idonea sezione da destinare alla pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. Le modalità di pubblicazione debbono garantire l'accessibilità degli atti a norma di legge.

2. Il Consiglio Comunale può individuare nel palazzo civico apposito spazio da destinare ad "Albo pretorio", per la pubblicità-notizia degli atti ed avvisi pubblicati sul sito web istituzionale, nonché per altri avvisi alla popolazione.

3. Il Segretario comunale cura l'affissione degli atti di cui al comma 1, avvalendosi di un impiegato delegato e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

## Capo II

## FINALITÀ E COMPITI

## Art. 7 - Finalità

1. Il Comune si avvale della propria autonomia per il perseguimento dei propri fini istituzionali e per l'organizzazione e lo svolgimento della propria attività,

alla quale provvede nel rispetto dei principi della Costituzione e delle leggi dello Stato, della Regione e del presente Statuto.

2. Il Comune rappresenta e cura organicamente gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo e il progresso civile, culturale, sociale, economico, ricreativo e sportivo; svolge le funzioni ed i compiti, programmatici e funzionali, che gli sono demandati dalla legge, tenendo presenti le differenti realtà territoriali comunali e garantendo la partecipazione dei cittadini singoli o associati alla determinazione delle scelte politiche di indirizzo.

3. Il Comune riconosce le produzioni di pregio del proprio territorio in un marchio di promozione turistica e di identificazione dei prodotti e delle attività del territorio comunale, depositato e registrato presso la C.C.I.A.A. di Cuneo e disciplinato da apposito regolamento.

4. Il Comune riconosce il diritto all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e che la gestione del servizio idrico è un servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica, che deve garantire a tutti i cittadini l'accesso all'acqua.

5. Il Comune considera la pace bene supremo ed insostituibile ed in tal senso, in conformità ai principi costituzionali ed al diritto internazionale che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie tra le nazioni e le nazionalità, promuovono la cooperazione tra i popoli e riconoscono nella pace un diritto fondamentale delle persone, promuove nei rapporti coi cittadini e nelle proprie relazioni esterne la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione che indirizzino l'azione comunale ad effettivi e durevoli ideali di pace e collaborazione.

#### Art. 8 - Collaboratori extracomunali

1. Il Comune si rende interprete, presso la Regione Piemonte, nell'esercizio dei suoi compiti di programmazione socio-economica e di pianificazione territoriale, delle specifiche esigenze e vocazioni della realtà geografica e sociale del proprio territorio.

2. Nell'ambito dei rispettivi problemi ed interessi, il Comune si impegna ad operare in forma coordinata con la Provincia relativamente alle funzioni ed ai compiti attribuiti a quest'ultima dall'ordinamento delle autonomie locali.

3. Il Comune partecipa alle iniziative degli Enti territoriali nei quali per legge è collocato, tenendo conto delle altre analoghe realtà confinanti e delle funzioni esercitate dalla Comunità Montana.

4. Il Comune si adopera per promuovere, con i Comuni contermini e con la Comunità Montana, forme di cooperazione finalizzate allo svolgimento e gestione in modo coordinato di funzioni e servizi.

5. Il Comune partecipa ed aderisce, altresì, ad iniziative che si propongono di valorizzare e promuoverne le particolarità etnico-linguistiche, le risorse naturali ed ambientali, le caratteristiche economico-sociali, sia a livello associativo-cooperativo che politico-amministrativo in armonia con quanto

previsto dall'ordinamento delle autonomie locali ed, in generale, dalla legislazione vigente.

6. Il Comune si propone di aderire, in termini generali e nel contesto del processo di unificazione europea, ad iniziative rivolte a sviluppare ed instaurare stretti legami e stabili rapporti con gli Enti locali del confinante versante alpino.

#### Art. 9 - Tutela della salute, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone diversamente abili

1. Il Comune, nell'ambito dei compiti assegnati dalla legge, si pone l'obiettivo prioritario della tutela della salute dei propri cittadini in relazione all'ambiente ed al territorio.

2. Il Comune concorre a garantire, all'interno delle proprie competenze, il diritto alla salute attivando idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia ed alla tutela della salute e delle condizioni di vita degli anziani e dei portatori di handicap.

3. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri Comuni e l'Azienda Sanitaria Locale, per dare attuazione agli interventi sanitari previsti dalla legge dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

4. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri Comuni e la Comunità Montana, per dare attuazione agli interventi sociali previsti dalla legge, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

#### Art. 10 - Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente in materia di protezione dei dati personali.

#### Art. 11 - Tutela del patrimonio naturale ed ambientale

1. Il Comune provvede per quanto di propria competenza, alla difesa del suolo, dell'ambiente e del paesaggio; tutela e valorizza il territorio, assicurando l'assetto fisico dello stesso e il razionale uso delle risorse primarie.

2. In tal senso il Comune promuove gli interventi necessari per sviluppare una migliore conoscenza e valorizzazione delle risorse locali naturali ed ambientali.

#### Art. 12 - Sviluppo sociale e programmazione

1. Il Comune al fine di promuovere un ordinato sviluppo sociale, si impegna:

- ad utilizzare la legislazione statale e regionale che prevede lo stanziamento di contributi a beneficio di iniziative dell'Ente locale o di privati operatori;
- a registrare e ad aggiornare costantemente nel tempo una mappa delle esigenze della collettività;
- ad adottare, d'intesa con la Comunità Montana, normative urbanistiche e programmatiche che, nel rispetto delle istanze di tutela del suolo e dell'ambiente,

valgano a favorire la crescita dell'imprenditorialità locale e l'aumento dei livelli occupazionali;

- a valorizzare le organizzazioni sociali ed economiche e a promuovere e sostenere un valido sistema di forme associative, cooperative o consortili interessanti i vari comparti economici;

- a rivendicare un sistema di finanza locale che consenta di disporre di adeguate strutture e di servizi sociali efficienti.

2. Per realizzare le sue finalità, il Comune adotta il metodo e gli strumenti della programmazione.

3. Il Comune partecipa, con la Comunità Montana ed i Comuni contermini, ad iniziative rivolte al sostegno ed alla valorizzazione delle risorse, umane, naturali, ambientali e strutturali, presenti nel territorio montano, tramite lo sviluppo di forme di associazione e di cooperazione economica dirette alla promozione della funzione sociale rivestita dalla iniziativa economica pubblica e privata.

#### Art. 13 - Tutela patrimonio storico, etnico-culturale e linguistico

1. Il Comune rappresenta l'intera popolazione del proprio territorio e ne cura unitariamente i relativi interessi nel rispetto delle caratteristiche etniche e culturali e del loro particolare valore storico ai fini di una sua completa realizzazione culturale ed economico-sociale.

2. In attuazione dell'Art. 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, la popolazione del Comune di Pietraporzio appartiene alla minoranza culturale e linguistica occitana così come sancito dalla Legge 15 dicembre 1999 nr. 482.

3. In considerazione della particolare appartenenza storico-geografica all'area alpina sud-occidentale di lingua e cultura occitanica, il Comune favorisce la promozione, la valorizzazione e la tutela delle caratteristiche etnico-linguistiche della popolazione locale, incoraggiando e sostenendo i più ampi rapporti culturali sociali ed economici con i confinanti versanti dell'arco alpino europeo di uguale cultura ed esperienza storica.

4. L'utilizzo e la valorizzazione della lingua occitana possono in tal senso essere particolarmente favoriti e promossi nella toponomastica, nelle iniziative di sperimentazione scolastica intraprese dalle autorità competenti, nelle manifestazioni e cerimonie di particolare importanza storica e culturale cui partecipino direttamente organi istituzionali del Comune.

5. È consentito, negli uffici comunali, l'utilizzo orale e scritto della lingua occitana. Per rendere effettivo l'esercizio di tale facoltà, il Comune provvede, anche attraverso convenzioni con altri enti, a garantire la presenza di personale che sia in grado di rispondere alle richieste del pubblico usando la lingua occitana ammessa a tutela.

6. Durante le sedute del Consiglio Comunale gli interventi possono svolgersi, oltre che nella lingua ufficiale, in lingua occitana. Qualora uno o più componenti del Consiglio dichiarino di non conoscere la lingua

occitana, deve essere garantita una immediata traduzione in lingua italiana. Ai fini della verbalizzazione degli interventi della seduta consiliare verranno esclusivamente presi in considerazione i testi degli interventi scritti o manifestati nella lingua ufficiale dello Stato.

#### Art. 14 - Realizzazione della pari opportunità uomo-donna

1. Il Comune, in armonia con l'indirizzo legislativo vigente, adotta, promuove ed attua idonee azioni positive dirette a garantire pari opportunità nella società e nel lavoro tra uomini e donne, attivando opportune iniziative indirizzate alla rimozione degli ostacoli e delle disuguaglianze di fatto esistenti ad ogni livello nella comunità locale, in sintonia con le proposte formulate dalle associazioni e organizzazioni femminili.

2. A tal proposito l'impegno del Comune è particolarmente finalizzato a migliorare le condizioni di vita e di lavoro della donna rese più gravose dalle caratteristiche socio-ambientali del locale territorio alpino in cui vive ed opera.

### Titolo II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE

#### Art. 15 - Gli organi comunali

1. Sono organi di governo del Comune:

- il Consiglio Comunale,
- la Giunta Comunale,
- il Sindaco.

2. Sono garantite condizioni di pari opportunità tra uomo e donna attraverso la promozione della presenza di entrambi i sessi all'interno degli organi collegiali del Comune e degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.

3. Il Comune assicura inoltre condizioni che rendano effettiva la partecipazione di entrambi i sessi ai corsi di formazione ed aggiornamento professionale ai fini dell'assunzione di migliori e specifiche responsabilità; adotta criteri di flessibilità dell'orario di lavoro al fine di venire incontro alle esigenze di carattere familiare e sociale, compatibilmente con la vigente normativa e con le esigenze organizzative dell'Amministrazione; cura l'inserimento nei regolamenti e negli atti organizzativi interni di norme finalizzate ad attuare quanto previsto nel presente articolo.

### Capo I IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Art. 16 - Competenze del Consiglio Comunale

1. L'elezione, la composizione e la durata in carica del Consiglio Comunale, nonché le incompatibilità, le ineleggibilità, la decadenza e lo scioglimento, sono regolate dalla legge.

2. Il Consiglio Comunale, che rappresenta l'intera comunità, definisce gli indirizzi politico-amministrativi dell'azione del Comune, esercita il controllo sull'attuazione degli indirizzi e sulla complessiva attività comunale ed attua gli atti attribuiti, a tal fine dalle leggi,

alla sua competenza.

3. Il Consiglio Comunale gode di autonomia funzionale ed organizzativa.

4. Il Consiglio Comunale adotta il regolamento per la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali assegnati. Alle eventuali modifiche del regolamento si provvede con le stesse modalità.

#### Art. 17 - Consiglieri comunali – funzioni e poteri

1. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri comunali sono regolati dalla legge; essi esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato e rappresentano l'intera comunità.

2. Il Consiglio, nella seduta immediatamente successiva alle elezioni, provvede alla convalida dei Consiglieri neo-eletti, compreso il Sindaco, esaminando l'eventuale sussistenza di cause di ineleggibilità od incompatibilità previste dalla legge. Nel caso in cui ne venisse rilevata la presenza, il Consiglio, nella medesima seduta, surroga gli ineleggibili ed avvia il procedimento per la decadenza degli incompatibili. Elegge tra i propri componenti la Commissione Elettorale comunale ai sensi di legge.

3. I Consiglieri comunali hanno diritto di iniziativa per tutti gli atti di competenza consiliare, singolarmente o in gruppo.

4. I Consiglieri comunali possono formulare interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno e risoluzioni.

5. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune e dagli Enti, Aziende, Istituzioni e Società che gestiscono servizi pubblici locali notizie, informazioni e copie di atti e documenti utili all'espletamento del loro mandato nei modi e nelle forme previsti dalle leggi in vigore e dal regolamento.

6. Ciascun Consigliere comunale è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.

7. I Consiglieri comunali che non intervengono a numero tre sedute in un anno, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'Art. 7 della legge 7 agosto 1990, nr. 241 e s.m.i., a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché di fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato dalla comunicazione scritta. Tale termine, comunque, non può essere inferiore a venti giorni decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio Comunale esamina ed infine delibera in merito, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

8. Per l'avvenuta partecipazione alle sedute consiliari ed alle commissioni previste dalla legge, è attribuito ai Consiglieri comunali il gettone di presenza stabilito dalla normativa vigente.

9. Per quanto non previsto nel presente Statuto, si rinvia espressamente alla legge ed al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Esso stabilisce, tra l'altro, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Indica, altresì, il numero dei Consiglieri comunali necessario per la validità delle sedute.

#### Art. 18 - Gruppi consiliari

1. I Consiglieri comunali possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento, e ne danno comunicazione al Segretario comunale. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i Capigruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.

#### Art. 19 - Presidenza delle sedute consiliari

1. Le sedute del Consiglio Comunale sono presiedute dal Sindaco ovvero dal Vicesindaco in caso di sua assenza o impedimento temporaneo.

2. Il Sindaco rappresenta l'intero consesso e detiene i poteri di convocazione e direzione dei lavori consiliari.

3. Egli possiede il potere discrezionale per mantenere l'ordine e la regolarità delle discussioni, l'osservanza delle leggi, del presente Statuto e dei Regolamenti vigenti.

4. Il Sindaco assicura, inoltre, un'adeguata e preventiva informazione ai Gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri relativamente agli argomenti sottoposti all'esame del Consiglio.

#### Art. 20 - Consigliere anziano

1. Per Consigliere anziano si intende colui che, proclamato consigliere, ha ottenuto la maggior cifra individuale di voti risultanti dalla somma dei voti di preferenza e dei voti di lista, con esclusione del Sindaco neo-eletto, degli Assessori, dei candidati alla carica di Sindaco delle altre liste elettorali e dei capi gruppo consiliari.

2. Il Consigliere anziano assume la presidenza del Consiglio in caso di assenza o impedimento del Sindaco e del Vicesindaco.

#### Art. 21 - Sedute e convocazioni

1. Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori, secondo le norme del regolamento.

2. La convocazione dei Consiglieri comunali deve essere fatta, di regola, con avviso scritto da consegnarsi a domicilio. Il regolamento di organizzazione del Consiglio Comunale potrà prevedere forme alternative di consegna, esplicitamente accettate o richieste dai consiglieri medesimi. L'avviso, con l'elenco degli oggetti da trattare, deve essere recapitato ai Consiglieri almeno tre giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza. Nei casi d'urgenza è sufficiente che l'avviso, con il relativo elenco, sia consegnato 24 ore prima.

3. La prima seduta del Consiglio Comunale deve essere convocata perentoriamente dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione. Detta seduta è presieduta dal Sindaco.

4. Entro 60 giorni dalla data di svolgimento della

consultazione elettorale che lo ha eletto, il Sindaco, consultata la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche di governo da realizzarsi nel corso del suo mandato. In tale seduta, i singoli Consiglieri comunali possono partecipare alla definizione ed all'eventuale adeguamento di tale specifico documento.

5. Il Consiglio Comunale, almeno una volta all'anno, e non oltre il 30 novembre, verifica lo stato di attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori.

6. Qualora la convocazione venga richiesta da un quinto dei Consiglieri comunali, il Consiglio Comunale deve essere convocato entro giorni 20 dalla richiesta, inserendo nell'ordine del giorno le questioni richieste.

7. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sedute pubbliche, ad eccezione dei casi espressamente indicati dalla legge e dal Regolamento di funzionamento del Consiglio.

#### Art. 22 - Commissioni consiliari

1. Il Consiglio Comunale istituisce nel suo seno Commissioni permanenti e può istituire Commissioni speciali di indagine e di inchiesta.

2. Il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale.

3. Le Commissioni esaminano preventivamente le più importanti questioni di competenza del Consiglio Comunale ed esprimono su di esse il proprio parere che può essere trascritto in eventuale deliberazione; concorrono, nei modi stabiliti dal regolamento, allo svolgimento dell'attività amministrativa del Consiglio.

4. Le Commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori: Sindaco, Assessori, organismi associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche, nonché tecnici ed esperti per l'esame di specifici argomenti.

5. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, secondo le modalità e con le eccezioni stabilite dal Regolamento.

6. Nel caso in cui il Consiglio Comunale costituisca commissioni speciali incaricate di esperire indagini conoscitive o commissioni speciali di inchiesta, la loro presidenza è attribuita ad un membro appartenente alla minoranza consiliare. Le modalità di elezione di quest'ultimo, oltre che dei membri, le materie oggetto di tali commissioni speciali ed il sistema del loro funzionamento sono rimandati al Regolamento.

### Capo II

#### LA GIUNTA COMUNALE

##### Art. 23 - Nomina e prerogative

1. La Giunta Comunale, tra cui il Vicesindaco, è nominata dal Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione.

2. Le cause di incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

3. Il Vicesindaco e gli Assessori, esclusi i casi di

dimissioni singole, nonché quelli previsti dalla legge, rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Sindaco.

4. Gli Assessori cessano dalla carica per:

- dimissione, impedimento permanente, rimozione, decadenza e decesso del Sindaco;
- revoca disposta dal Sindaco, comunicata al Consiglio Comunale;
- dimissioni;
- rimozione con D.P.R. per scioglimento del Consiglio Comunale;
- perdita dei requisiti per la carica di Assessore.

5. La revoca viene disposta dal Sindaco, quando i singoli Assessori non osservino le linee di indirizzo politico-amministrativo stabilite dal Consiglio Comunale e non svolgano un'azione amministrativa coerente al documento programmatico riguardante gli indirizzi di governo. Di detta revoca il Sindaco fornisce motivata comunicazione in seduta consiliare.

6. Le dimissioni sono presentate per iscritto al Sindaco ed hanno effetto immediato. Alla sostituzione provvede il Sindaco, dandone comunicazione al primo Consiglio Comunale utile.

7. Il Sindaco ha facoltà di assegnare con suo provvedimento, ad ogni Assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materia, con delega a firmare gli atti amministrativi relativi alle funzioni loro assegnate.

8. Le deleghe e le relative eventuali modificazioni devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio Comunale.

#### Art. 24 - Composizione

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di quattro Assessori, compreso il Vicesindaco.

2. Potranno essere nominati fino a due Assessori, per l'espletamento di incarichi specifici, tra cittadini non Consiglieri comunali, purché eleggibili e compatibili alla carica di Consigliere comunale ed in possesso di documentati requisiti di prestigio e professionalità.

3. Tali Assessori esterni, però, non devono risultare candidati non eletti alle ultime consultazioni elettorali amministrative.

4. Essi partecipano al Consiglio Comunale senza diritto di voto, relazionando sulle materie di loro competenza.

#### Art. 25 - Funzioni

1. La Giunta Comunale è l'Organo di governo del Comune.

2. Collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera per mezzo di deliberazioni collegiali.

3. Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio Comunale; essa provvede inoltre a:

- svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale;
- adottare tutti gli atti che non sono riservati dalla legge al Consiglio Comunale e che non rientrano nelle

competenze previste dalla legge o dallo Statuto o dai regolamenti, del Sindaco, del Segretario comunale e dei funzionari responsabili dei servizi;

- adottare il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

#### Art. 26 - Funzionamento

1. La Giunta Comunale è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa.

3. I Consiglieri comunali incaricati per materie specifiche dal Sindaco per legge o per Statuto, e che non hanno valenza esterna, dovranno periodicamente riferire alla Giunta Comunale sulle materie di loro competenza.

4. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni, redige i verbali delle deliberazioni e li sottoscrive unitamente a chi ha presieduto la riunione.

5. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione sono preparate e predisposte dai responsabili dei settori organizzativi competenti.

6. Le sedute della Giunta Comunale non sono pubbliche.

Le proposte di deliberazione sottoposte alla stessa devono riportare il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora dette proposte comportino impegno di spesa o diminuzione di entrata, il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario.

7. Le deliberazioni della Giunta Comunale sono adottate a maggioranza dei presenti e con voto palese, salvo i casi specifici previsti dalla legge.

#### Art. 27 - Mozione di sfiducia

1. In caso di approvazione di una mozione di sfiducia, il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica.

2. La mozione di sfiducia deve essere redatta per iscritto, motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco.

3. Essa va presentata al Segretario comunale affinché ne disponga l'immediata acquisizione al protocollo generale dell'ente, oltre alla contestuale formale comunicazione al Sindaco ed agli Assessori.

4. La mozione viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua acquisizione al protocollo generale.

5. Se la mozione viene approvata, con specifica votazione per appello nominale, dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale ed alla nomina di un commissario ai sensi delle leggi vigenti.

### Capo III IL SINDACO

#### Art. 28 - Sindaco organo istituzionale

1. Il Sindaco è l'Organo responsabile dell'amministrazione ed Ufficiale di Governo.

2. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e del Comune.

3. Il Sindaco presta davanti al Consiglio Comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare fedelmente la Costituzione Italiana; la legge stabilisce le conseguenze dell'omesso o ritardato giuramento.

#### Art. 29 - Competenze del Sindaco

quale capo dell'amministrazione comunale

1. Il Sindaco è l'Organo responsabile dell'amministrazione del Comune.

2. Il Sindaco rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta Comunale e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti; svolge le funzioni che gli sono demandate dalla legge.

3. Esercita le funzioni attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti e sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.

4. Il Sindaco interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa del Comune approvati dagli elettori e dal Consiglio Comunale. Nell'esercizio delle competenze indicate nel secondo comma, il Sindaco in particolare:

- rappresenta il Comune in tutti i rapporti e le sedi istituzionali e sociali convenienti;

- nomina il Segretario comunale ed eventualmente il Direttore Generale;

- nomina i responsabili dei settori, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di organizzazione degli uffici e del personale;

- nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge, dallo Statuto e dalle norme regolamentari, conferisce incarichi di collaborazione esterna;

- coordina l'attività dei singoli Assessori che lo informano di ogni iniziativa che possa influire sull'azione politico-amministrativa;

- svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi, impartendo direttive, di concerto con il Segretario comunale, indicando obiettivi ed attività necessari per la realizzazione dei programmi del Comune;

- promuove, tramite il Segretario comunale, indagini e verifiche sull'attività degli uffici e dei servizi e può acquisire informazioni, anche riservate;

- firma gli atti nell'interesse del Comune per i quali tali potere non sia attribuito dalla legge o dallo Statuto al Segretario comunale o ai responsabili dei settori;

- promuove ed assume iniziative volte ad assicurare che aziende, enti, istituzioni comunali, nonché consorzi o società di cui il Comune fa parte svolgano la rispettiva attività secondo gli indirizzi programmatici;

- coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.

5. Gli atti del Sindaco, non diversamente denominati dalla legge o dallo Statuto, assumono il nome di Decreti.

6. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

#### Art. 30 - Deleghe del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento ad ogni Assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti di ordinaria amministrazione relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro assegnate, rimanendo di sua pertinenza la firma di tutti gli atti di straordinaria amministrazione.

2. Nel rilascio delle deleghe di cui ai precedenti commi, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli Assessori i poteri di indirizzo e di controllo, essendo la gestione amministrativa attribuita ai responsabili dei settori.

3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni Assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

4. Le deleghe e le eventuali modifiche di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio Comunale.

5. Nell'esercizio delle attività delegate gli Assessori sono responsabili di fronte al Sindaco e secondo quanto disposto dal presente Statuto.

6. Gli Assessori, cui sia stata conferita la delega, depositano la firma presso la Prefettura per eventuali legalizzazioni.

7. Il Sindaco può attribuire ad Assessori e Consiglieri comunali incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione. Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.

#### Art. 31 - Rappresentanza dell'Ente

1. Il Sindaco è il legale rappresentante dell'Ente.

2. L'esercizio della rappresentanza, compresa quella in giudizio, espletata previa autorizzazione della Giunta Comunale, è attribuibile a ciascun responsabile di settore in base ad una delega all'uopo rilasciata dal Sindaco.

3. La delega può essere di natura generale; con essa il Sindaco assegna al responsabile di settore delegato l'esercizio della rappresentanza per tutta la durata del suo mandato. Gli atti per cui può essere conferita tale delega riguardano:

- rappresentanza in giudizio, con la possibilità di conciliare, transigere e rinunciare agli atti;
- stipulazione di convenzioni tra Comuni per lo svolgimento di funzioni e servizi determinati.

4. Il Sindaco può, altresì, delegare nelle medesime forme di cui sopra ciascun Assessore, per il compimento dei seguenti atti, caratterizzati da una funzione di rappresentanza politico-istituzionale:

- rappresentanza dell'Ente in manifestazioni politiche;

- stipulazione di convenzioni per la costituzione di consorzi e unioni di comuni.

#### Art. 32 - Surrogazione del Sindaco per le nomine

1. Tutte le nomine e le designazioni devono essere effettuate dal Sindaco entro 45 (quarantacinque) giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

#### Art. 33 - Competenze del Sindaco quale Ufficiale di Governo

1. Il Sindaco, quale ufficiale di Governo, sovrintende:

- alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica;
- allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
- alla vigilanza di tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto.

#### Art. 34 - Potere di ordinanza del Sindaco

1. Il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini.

2. Se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 1 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dei reati in cui fossero incorsi.

#### Art. 35 - Vicesindaco

1. Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza, di impedimento temporaneo o di sospensione dall'esercizio delle funzioni, nonché nei casi disciplinati dalla legge.

2. In caso di assenza del Vicesindaco, contemporanea a quella del Sindaco, l'Assessore più anziano di età provvederà ad esercitare le funzioni vicarie del Sindaco.

#### Art. 36 - Dimissioni del Sindaco

1. Le dimissioni scritte del Sindaco sono presentate al Consiglio Comunale e fatte pervenire all'ufficio protocollo generale del Comune.

2. Le dimissioni, una volta trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio, divengono efficaci ed irrevocabili. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale, con contestuale nomina di un Commissario.

### Titolo III ORDINAMENTO ED ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

#### Capo I SEGRETARIO COMUNALE DIRETTORE GENERALE

#### Art. 37 - Segretario comunale – nomina e funzioni

1. Il Segretario comunale, nominato dal Sindaco, dal

quale dipende funzionalmente, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

2. Il Segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi e ne coordina l'attività, eccettuato il caso in cui il Sindaco si sia avvalso della facoltà di cui all'Art. 108 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

3. Il Regolamento di organizzazione degli uffici e del personale stabilisce l'eventuale attribuzione al Segretario comunale di compiti e poteri gestionali.

4. Il Segretario comunale svolge inoltre le funzioni che il Sindaco, con propri provvedimenti, gli attribuisce, nel rispetto della professionalità della figura.

Art. 38 - Direttore generale - nomina e funzioni

1. Il Comune può stipulare convenzioni con altri Comuni allo scopo di raggiungere la soglia demografica minima stabilita dalla legge per la nomina di un Direttore Generale. La convenzione disciplina i rapporti tra gli enti nonché quelli tra il Direttore Generale ed il Segretario dei Comuni convenzionati. Quando non siano stipulate convenzioni le relative funzioni possono essere conferite dal Sindaco al Segretario comunale in base alla legislazione vigente.

2. Il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e del personale disciplina le funzioni del Direttore Generale nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente.

## Capo II UFFICI

Art. 39 - Principi strutturali ed organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

- un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 40 - Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco ed alla Giunta Comunale e funzione di gestione amministrativa attribuita al Segretario comunale ed ai responsabili dei settori e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

Art. 41 - Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune attraverso il Regolamento di

organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il Segretario comunale e gli organi amministrativi.

2. Il Regolamento si uniforma al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al Segretario comunale ed ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in settori individuati per omogeneità di materie trattate. I settori sono a loro volta suddivisi in servizi, in modo tale da consentire l'individuazione e la nomina dei soggetti responsabili del conseguimento degli obiettivi programmatici e dei procedimenti amministrativi.

Art. 42 - Incarichi dirigenziali  
e di alta specializzazione

1. Con la stretta osservanza delle forme, dei limiti e delle modalità previste dalla normativa di regolamentazione delle autonomie locali e da ogni altra legge in materia, nonché in conformità a quanto stabilito dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, la Giunta Comunale può deliberare:

- l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione al di fuori della dotazione organica ed esclusivamente nel caso in cui tra i dipendenti del Comune non siano presenti professionalità analoghe, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire;
- la copertura di posti di responsabili di settori o servizi con personale assunto con contratto a tempo determinato di diritto pubblico o incaricato con rapporto di lavoro autonomo, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi.

2. I contratti a tempo determinato di cui sopra non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che lo consentano apposite norme di legge; la loro durata non può eccedere i due anni rinnovabili e comunque entro il limite del mandato elettivo del Sindaco.

Art. 43 - Collaborazioni esterne

1. Il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi disciplina il conferimento di incarichi di collaborazione esterna, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

Art. 44 - Responsabilità disciplinare del personale -  
commissione di disciplina

1. Il contratto collettivo nazionale di lavoro degli enti locali contiene le norme in materia di provvedimenti e sanzioni disciplinari e detta i procedimenti da seguire per la loro applicazione.



#### Titolo IV RESPONSABILITA'

##### Art. 45 - Responsabilità verso il Comune

1. Gli amministratori ed i dipendenti comunali hanno l'obbligo di risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.

2. Gli amministratori ed i dipendenti, per la responsabilità di cui al precedente comma, sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti, secondo quanto disposto dalle vigenti leggi in materia, a seguito di denuncia rivolta al Procuratore Generale della Corte dei Conti.

3. Il Sindaco, il Segretario comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente o in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del comma 1, devono farne denuncia al Procuratore Generale della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.

##### Art. 46 - Responsabilità verso terzi

1. Nel caso in cui amministratori e dipendenti, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.

2. La responsabilità personale di un amministratore o dipendente sussiste quando la violazione del diritto del terzo sia derivata dalla loro azione positiva, dalla loro omissione o dall'ingiustificato ritardo di operazioni alle quali detti soggetti sono obbligati per norma di legge o di regolamento.

3. Se il Comune ha corrisposto ad un terzo l'ammontare del danno cagionato da un amministratore o dipendente, si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.

4. Qualora la violazione del diritto di terzi derivi da atti od operazioni di organi collegiali comunali, sono responsabili, in solido, il presidente ed i membri del consesso che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constare in verbale il proprio dissenso.

##### Art. 47 - Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di denaro comunale o che sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque si ingerisca senza legale autorizzazione nel maneggio del denaro del Comune, devono rendere conto della gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti.

#### Titolo V FINANZA E CONTABILITA'

##### Art. 48 - Principi

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge.

2. Nell'ambito dell'ordinamento generale della finanza pubblica, il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune è, inoltre, dotato di autonomia impositiva nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe; possiede un proprio demanio e patrimonio.

4. I trasferimenti erariali devono garantire la copertura dei costi relativi a servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo economico-sociale della comunità locale ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

5. Nell'ambito della propria autonomia impositiva e finanziaria, il Comune istituisce mediante deliberazione consiliare imposte, tasse e tariffe. Queste ultime possono essere adeguate con opportune differenziazioni e rapportate, per quanto possibile, al costo dei relativi servizi.

##### Art. 49 - Contabilità comunale – bilancio preventivo

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge.

2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione per l'anno in corso, redatto in termini di competenza e di cassa, deliberato entro il 31 dicembre dell'anno precedente, salvo proroghe autorizzate dalla legge nazionale.

3. Il bilancio così redatto deve osservare i principi di universalità, integrità, veridicità e pareggio finanziario. Esso e gli allegati previsti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

4. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale impegno l'atto è nullo di diritto.

##### Art. 50 - Rendiconto della gestione

1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, salvo proroghe, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione.

3. Sono allegati al rendiconto:

- la relazione dell'organo esecutivo;
- la relazione del Revisore dei conti;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

4. Nella relazione prescritta dall'Art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

##### Art. 51 - Attività contrattuale

5. Agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permutazioni, alle locazioni, necessari per il perseguimento

dei propri fini istituzionali, il Comune provvede mediante contratti.

6. La relativa procedura e tempistica sono disciplinati dall'apposito Regolamento sulla disciplina dei contratti.

7. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa.

Essa deve contenere:

- il fine che con il contratto si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole essenziali;
- le modalità di scelta del contraente.

#### Art. 52 - Servizio di tesoreria

1. Il servizio di tesoreria consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia dei titoli e valori e agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie.

2. Il tesoriere esegue le operazioni di cui al comma 1, nel rispetto della legge 29 ottobre 1984 nr. 720, e successive modifiche.

3. Ogni deposito, comunque costituito, è intestato all'ente locale e viene gestito dal tesoriere.

4. I pagamenti possono aver luogo se i mandati risultano emessi entro i limiti dei rispettivi interventi stanziati in bilancio o dei capitoli per i servizi per conto terzi. A tal fine l'ente trasmette al tesoriere il bilancio di previsione approvato nonché tutte le deliberazioni di variazione e di prelevamento di quote del fondo di riserva debitamente esecutive.

5. Nessun mandato di pagamento può essere estinto dal tesoriere se privo della codifica.

6. Il tesoriere provvede all'estinzione dei mandati di pagamento emessi in conto residui passivi solo ove gli stessi trovino riscontro nell'elenco dei residui sottoscritto dal responsabile del servizio finanziario e consegnato al tesoriere.

7. Per ogni riscossione il tesoriere rilascia quietanza, numerata in ordine cronologico per esercizio finanziario.

8. Il Regolamento di contabilità dell'ente stabilisce le procedure per la fornitura dei modelli e per la registrazione delle entrate; disciplina altresì le modalità per la comunicazione delle operazioni di riscossione eseguite, nonché la relativa prova documentale.

9. L'affidamento del servizio viene effettuato mediante le procedure di gara ad evidenza pubblica stabilite dal Regolamento di contabilità.

10. L'affidamento del servizio di tesoreria viene effettuato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare del Comune.

### Titolo VI LE FORME DI CONTROLLO

#### Art. 53 - Controlli interni

1. Il Comune deve garantire un sistema di controlli interni, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, in ottemperanza ai principi di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

2. Tale sistema di controlli interni è improntato al fondamentale principio della distinzione tra funzioni di indirizzo, proprie degli organi di governo, e funzioni di gestione amministrativa riservate ai funzionari responsabili di settore.

3. Per quanto riguarda la definizione della struttura, delle procedure e dell'organizzazione del sistema dei controlli interni, si fa rimando a quanto appositamente disciplinato nel Regolamento di contabilità dell'Ente.

#### Art. 54 - Controllo di gestione

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni dell'Ente, il regolamento individua metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.

2. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale del Comune ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'Ente.

3. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi:

- predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
- rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

4. La struttura alla quale è affidata la funzione del controllo di gestione fornisce periodicamente le conclusioni del predetto controllo alla Giunta Comunale, affinché essa verifichi lo stato di attuazione degli obiettivi programmati. Dette conclusioni vengono, altresì, fornite ai responsabili di settore, in modo tale che questi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono direttamente responsabili.

#### Art. 55 - Revisore dei conti

1. Il Revisore dei Conti, oltre a possedere i requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a Consigliere comunale e non deve ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla legge.

2. Il Regolamento di contabilità può prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Sono altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile relative ai Sindaci delle Società per Azioni.

3. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento, il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle proprie competenze.

### Titolo VII ATTIVITA' FUNZIONALI

#### Capo I LE FORME ASSOCIATIVE

**Art. 56 - Organizzazione sovracomunale**

1. Il Consiglio Comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con altri Enti pubblici territoriali al fine di coordinare ed organizzare, unitamente agli stessi, determinati servizi tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.

**Art. 57 - Principio di cooperazione**

1. L'attività dell'Ente diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse Comune con altri Enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

**Art. 58 - Convenzioni**

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorirà la stipula di convenzioni con altri Comuni, con la Provincia e con la Comunità Montana, nonché con altri Enti all'uopo individuati.

2. Le convenzioni di cui al presente articolo, approvate dal Consiglio Comunale, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

**Art. 59 - Consorzi**

1. Il Consiglio Comunale, in coerenza ai principi statuari e nei limiti imposti dalla legge, promuove la costituzione di Consorzi tra Enti per l'esercizio di funzioni e per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico od imprenditoriale.

2. Il Consiglio Comunale, unitamente alla convenzione del Consorzio, ne approva lo Statuto, che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo Ente, secondo le norme previste per le Aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

**Art. 60 - Accordi di programma**

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, il Sindaco, in relazione alla competenza primaria di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento alle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

2. A tal fine, il Sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.

3. L'accordo, consistente nel consenso unanime delle amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del Sindaco.

4. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

5. La disciplina degli accordi di programma, prevista dall'Art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dal presente articolo, si applica a tutti gli accordi di programma previsti da leggi vigenti relativi ad opere, interventi o programmi di

intervento di competenza del Comune.

**Art. 61 - Rapporti con la Comunità Montana**

1. Se la natura e l'oggetto di un servizio pubblico, in relazione alla dimensione socio-economica del medesimo, ne consigliano l'esercizio associato con altri Comuni facenti parte della Comunità Montana, la gestione del servizio può essere affidata alla medesima.

2. L'affidamento avviene con deliberazione del Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei componenti, che determina, in rapporto con gli organi competenti della Comunità Montana, i tempi, i modi ed i costi della gestione delegata.

3. Il Comune può usufruire, anche nel campo della informatizzazione, delle prestazioni tecniche rese dai competenti uffici della Comunità Montana, formalizzando le relative procedure nelle forme indicate nel comma precedente.

4. L'esercizio associato, con altri Comuni appartenenti alla stessa Comunità Montana, di funzioni proprie del Comune o delegate dalla Regione spetta in via prioritaria alla Comunità Montana quando lo consigli una loro più efficace ed efficiente gestione.

**Capo II**

**GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE**

**Art. 62 - Collaborazione dei cittadini**

e partecipazione al procedimento amministrativo

1. Ai fini di garantire la massima tempestività ed efficacia della propria attività amministrativa ed ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità od espressamente previste dalla legge, dal presente Statuto o dal regolamento, l'amministrazione comunale è tenuta a comunicare, per mezzo del responsabile del servizio, l'avvio del procedimento ad ogni soggetto portatore di interessi pubblici, privati o diffusi, che debba intervenire o sia destinato a subire effetti diretti dal provvedimento finale del procedimento od al quale possa comunque derivare un pregiudizio dal procedimento stesso.

2. La notizia dell'avvio del procedimento è data ai soggetti di cui al precedente comma mediante comunicazione personale o forme di pubblicità idonee che contengano le indicazioni previste dall'Art. 8 della legge 7 agosto 1990 nr. 241; a tal fine il Comune utilizza il proprio sito Web istituzionale, l'Albo pretorio e gli appositi spazi di informazione alla popolazione per la pubblicazione di tutti i provvedimenti la cui divulgazione estesa ad una pluralità di soggetti è prevista dalla legge o ritenuta necessaria dall'amministrazione stessa e per i quali la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa.

3. L'amministrazione, attraverso il responsabile d'ufficio, potrà attivare direttamente o su istanza dell'interessato una preventiva e motivata informazione sul procedimento instaurato o che si intende instaurare, permettendo all'interessato di presentare le proprie deduzioni in merito e mettendo a disposizione la relativa documentazione.

4. Onde evitare controversie e senza pregiudizio dei diritti dei terzi e contrasto con il pubblico interesse, il procedimento potrà concludersi con appositi accordi tra l'amministrazione e gli interessati, tramite atti scritti a pena di nullità, al fine di determinare discrezionalmente il contenuto del provvedimento finale.

Tali atti osserveranno la disciplina del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibile, pur restando le eventuali controversie riservate alla esclusiva competenza del giudice amministrativo.

5. I modi e le forme di attivazione, i casi di esclusione ed i meccanismi di individuazione dei responsabili delle procedure di cui al presente articolo formeranno oggetto di apposita disciplina regolamentare ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

6. Il regolamento deve prevedere che nella trattazione delle pratiche si segua strettamente il loro ordine cronologico di presentazione e protocollazione, salvi i casi d'urgenza appositamente disciplinati.

#### Art. 63 - Diritto di accesso e di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge e previsione di regolamento o per effetto di una temporanea o motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione per non pregiudicare il diritto alla riservatezza di persone, Enti o imprese o per non recare danno agli interessi del Comune.

2. Al fine di assicurare la trasparenza della propria attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale, l'amministrazione comunale riconosce ed assicura, a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni rilevanti, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità stabilite dalla legge e dall'apposito regolamento comunale.

3. Il regolamento individua le categorie di documenti sottratti all'accesso per esigenze determinate per legge; salvo diverse disposizioni di legge, non è comunque ammesso l'accesso agli atti preparatori nel corso della formazione dei provvedimenti e procedimenti normativi, amministrativi generali, tributari, di pianificazione e di programmazione.

4. L'amministrazione comunale ha facoltà di differire l'accesso ai documenti richiesti sino a quando la conoscenza di essi possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa.

5. Presso gli uffici comunali dovrà essere possibile per i cittadini interessati, secondo i modi e le forme stabiliti dall'apposito regolamento, avere informazioni precise sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino.

6. Il regolamento deve inoltre prevedere idonee forme di informazione dei cittadini sull'attività amministrativa del Comune di maggiore rilievo ed importanza.

#### Art. 64 - Valorizzazione delle forme associative operanti sul territorio

1. L'amministrazione comunale favorisce l'attività delle Associazioni, dei comitati e degli enti operanti sul proprio territorio, anche su base di frazione a tutela di

interessi diffusi o portatori di alti valori culturali, economici, sociali, ricreativi, sportivi.

2. A tal fine viene incentivata la partecipazione di detti organismi alla vita del Comune attraverso gli apporti consultivi alle commissioni consiliari, l'accesso libero alle strutture ed ai servizi comunali, la possibilità di presentare memorie, documentazioni, osservazioni utili alla formazione dei programmi di intervento pubblici ed alla soluzione dei problemi amministrativi.

3. L'amministrazione comunale potrà inoltre intervenire con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, a sostegno delle iniziative promosse dagli organismi di cui al comma 1, nei modi e nelle forme determinati dall'apposito regolamento.

4. Presso la sede comunale viene istituito un apposito albo per la iscrizione delle associazioni e degli enti esponenziali vari operanti nel territorio del Comune che presentino apposita richiesta, nella quale deve risultare il nominativo del proprio presidente a cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni relative alle procedure che li riguardino, previste dal presente Statuto e dal regolamento.

#### Art. 65 - Forme di consultazione della popolazione

1. In quelle materie di esclusiva competenza locale che l'amministrazione ritenga essere di interesse Comune ed al fine di consentire la migliore impostazione e realizzazione delle proprie iniziative, possono essere avviate forme diverse di consultazione della popolazione.

2. In particolare le consultazioni, avviate dagli organi competenti per materia, potranno svolgersi secondo la forma del confronto diretto tramite conferenze ed assemblee, della interlocuzione attraverso questionari, con il coinvolgimento nei lavori delle commissioni e con ogni altro mezzo utile al raggiungimento dello scopo.

3. L'organo competente potrà avvalersi delle strutture comunali per la realizzazione delle iniziative che dovranno essere precedute dalla più larga pubblicità possibile attraverso la stampa locale o i mezzi audiovisivi.

4. Le osservazioni, i suggerimenti, le proposte che dovessero conseguire da parte dei cittadini, singoli od associati, formeranno oggetto di attenzione da parte dell'organo interessato, il quale darà comunque riscontro ai proponenti sui loro interventi, indicando gli uffici preposti a seguire le pratiche ed attivando le disposizioni previste dal presente Statuto e dal regolamento.

5. Le consultazioni non possono aver luogo in coincidenza con operazioni di voto.

#### Art. 66 - Istanze, petizioni e proposte

1. I cittadini, singoli o associati, residenti nel Comune, possono avanzare istanze, petizioni e proposte agli organi del Comune, al fine di promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi, con l'osservanza delle disposizioni di cui ai successivi articoli.

2. Le istanze, petizioni e proposte possono essere avanzate, nel rispetto della normativa vigente, anche dai cittadini dell'Unione europea e dagli stranieri regolarmente soggiornanti.

#### Art. 67 - Istanze e proposte

1. Ai fini del presente Statuto, si intendono per "Istanze" le richieste scritte presentate da cittadini singoli o associati residenti nel Comune, per sollecitare, nell'interesse collettivo, il compimento di atti doverosi, di competenza della Giunta comunale, del Sindaco, del Segretario comunale e dei Responsabili dei servizi. Una volta presentata un'istanza ai sensi del presente comma, essa deve essere trasmessa in copia al Segretario comunale, che ne cura con sollecitudine l'affissione all'Albo pretorio, per la durata di almeno otto giorni. Sull'istanza l'autorità comunale competente provvede entro 60 giorni dal suo ricevimento da parte del Comune.

2. Ai fini delle disposizioni della presente sezione dello Statuto, si intendono per "Proposte" le richieste scritte, presentate da almeno il 20% di cittadini residenti nel Comune, oppure dal 10% dei cittadini residenti più 15 proprietari di immobili non residenti, per l'adozione di un atto di contenuto determinato, rispondente ad un interesse collettivo, di competenza del Consiglio o della Giunta comunale. Una volta presentata la proposta ai sensi del precedente comma, essa deve essere trasmessa in copia al Segretario comunale che ne cura con sollecitudine l'affissione all'Albo pretorio, per la durata di almeno otto giorni. Inoltre, il Segretario comunale cura che siano acquisiti sulla proposta i pareri previsti dall'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ed inserisce la proposta nell'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale o della prima Giunta comunale non ancora convocati.

#### Art. 68 - Referendum

1. Sono previsti referendum consultivi, propositivi ed abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza dell'Ente, come strumenti di partecipazione popolare.

2. Detti referendum non possono svolgersi in coincidenza con operazioni elettorali provinciali e comunali.

3. Soggetti promotori dei referendum sono:

- 10% dei cittadini elettori per quelli consultivi;
- 20% dei cittadini elettori per quelli abrogativi e propositivi;
- il Consiglio Comunale, con una maggioranza di due terzi dei Consiglieri assegnati.

4. Non possono proporsi referendum in materia di:

- Statuto, Regolamento del Consiglio Comunale e Regolamento di contabilità;
- bilancio preventivo e rendiconto della gestione;
- provvedimenti concernenti tributi e tariffe;
- atti relativi al personale del Comune;
- atti inerenti la tutela dei diritti delle minoranze.

5. I requisiti di ammissibilità, i tempi, i modi, le condizioni di accoglimento, le modalità organizzative e di svolgimento della consultazione sono previste nel regolamento comunale degli istituti di partecipazione democratica. Qualora vengano proposti più referendum, questi sono riuniti in un'unica tornata annuale.

6. Entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato della consultazione referendaria effettuata dal Sindaco, il Consiglio Comunale ne prende atto ed assume le conseguenti motivate deliberazioni di attuazione o di non ulteriore seguito.

#### Art. 69 - Azione popolare

1. Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni ed i ricorsi che spettano al Comune, nell'ottica di una maggiore tutela dell'interesse collettivo.

2. Se il giudice adito emana ordine di integrazione del contraddittorio, la Giunta comunale delibera la costituzione del Comune in giudizio. In caso di soccombenza, le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso, eccetto nel caso in cui il Comune, costituendosi, abbia aderito alle azioni ed ai ricorsi promossi dall'elettore.

### Titolo VIII

### FUNZIONE NORMATIVA E NORME TRANSITORIE E FINALI

#### Capo I

#### STATUTO

#### Art. 70 - Statuto - modificazioni - abrogazione

1. Lo Statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla legge, contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale e ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. L'autonomia statutaria è limitata, inderogabilmente, dai principi fissati dalla legislazione che disciplina l'ordinamento dei comuni e delle province e l'esercizio delle funzioni ad essi conferite. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme del presente Statuto con essi incompatibili. Il Consiglio Comunale provvede tempestivamente ad adeguare lo Statuto.

3. Oltre al caso citato al precedente comma, sono, comunque, ammesse modificazioni allo Statuto. Le deliberazioni di modificazioni allo Statuto sono approvate dal Consiglio Comunale, con la procedura di cui all'Art. 6, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, su proposta di uno o più Consiglieri comunali, anche mediante un progetto redatto per articoli. Trova applicazione, in tale caso, la disciplina per l'ammissione delle proposte di natura popolare.

4. Ove una proposta di modificazione statutaria sia respinta dal Consiglio Comunale non può essere riproposta prima di due anni dalla deliberazione di reiezione.

5. L'abrogazione totale dello Statuto può avvenire soltanto contestualmente alla approvazione di un nuovo Statuto.

#### Capo II

#### REGOLAMENTI

#### Art. 71 - Potere normativo regolamentare

1. Il Comune, per mezzo dell'organo competente, emana regolamenti:

- nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto;
- in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta Comunale, a ciascun Consigliere ed ai cittadini, secondo

quanto previsto dal Regolamento degli istituti di partecipazione democratica.

3. I regolamenti entrano in vigore ad esecutività avvenuta, a termini di legge, della relativa deliberazione di approvazione.

4. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di idonea pubblicità al fine di consentirne una effettiva ed agevole conoscenza ai cittadini; essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli negli uffici comunali.

#### Art. 72 - Norme transitorie e finali

1. Il presente Statuto, ad esecutività avvenuta della relativa deliberazione di approvazione, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi. Esso entra in vigore decorsi i termini di quest'ultima pubblicazione.

2. Copia dello Statuto, munita della certificazione delle avvenute pubblicazioni di cui al precedente comma, viene trasmessa al Ministero dell'Interno per essere inserita nella raccolta ufficiale degli Statuti.

3. Copia dello Statuto deve essere pubblicata sul sito web istituzionale.

4. Copia dello Statuto deve essere apposta nella sala consiliare, unitamente al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Comune di Vernante (Cuneo)

**Modifiche Statuto comunale (Testo dell'art. 8 modificato con Deliberazione C.C. n. 18 del 04.02.2010).**

#### Art. 8

##### Sviluppo economico

1. Il Comune coordina e regola le attività commerciali, favorendo l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività.

2. Riconosce, nell'ambito delle attività economiche presenti sul territorio, il ruolo dei settori turistico ed artigianale, ne tutela e promuove lo sviluppo adottando iniziative atte a stimolarne l'attività e sostenendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.

3. Il Comune sostiene e valorizza le risorse umane e materiali presenti nel territorio montano favorendo ogni iniziativa concertata con la Comunità Montana e gli altri enti pubblici.

*“4. Il Comune riconosce il diritto all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile, lo status dell'acqua come bene comune pubblico e la gestione del servizio idrico come servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica, che deve garantire a tutti i cittadini l'accesso all'acqua.”*

Comune di Villar Focchiardo (Torino)

**Modificazioni al Titolo III dello Statuto Comunale: definizione di "Servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica (art. 63/bis)" - Deliberazione C.C. n. 7 del 26/04/2010.**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

*delibera*

Di approvare la modificazione e integrazione dello Statuto Comunale, inserendo al Titolo III “Servizi Pubblici” l'articolo 63/bis:

“Servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica”  
Il Comune dichiara di:

1. riconoscere il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;

2. confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;

3. riconoscere che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli artt. 31 e 114 del D. Lgs. 267/2000.

(omissis)

Il Responsabile Area Amministrativa  
Ilaria Gavaini

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  <b>CODICE ABBONAMENTO</b> [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione





### Novara - E' fiorita l'Erba voglio

"È fiorita l'Erba voglio" è una mostra-mercato di fiori e piante da collezione, presentati dai migliori vivaisti di tutta Italia, promossa dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Novara con la collaborazione dell'Agenzia di accoglienza e promozione Turistica Locale e del Garden Club di Novara nella cornice dello splendido Palazzo Natta. Fanno da corona all'evento insoliti e delicati acquerelli botanici, opera di affermati e apprezzati pittori.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

#### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

*Direttore responsabile* Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

*Abbonamenti* Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.